

OFFICINA TEATRO

2017-2018

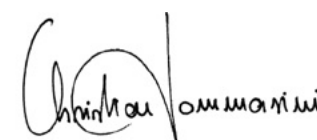
Assessorato alla Cultura
Assessorat für Kultur

*“ Si dovrebbe, almeno ogni giorno, ascoltare qualche canzone,
leggere una bella poesia, vedere un bel quadro, andare a teatro e,
se possibile, dire qualche parola ragionevole. ”*

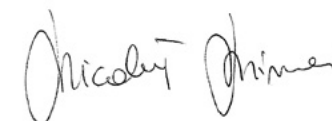
Johann Wolfgang von Goethe



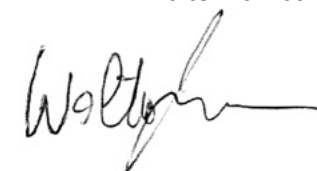
**ASSESSORE ALLA CULTURA
E SCUOLA IN LINGUA ITALIANA
PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO**
Christian Tommasini



**SOVRINTENDENTE SCOLASTICA
PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO**
Nicoletta Minnei



DIRETTORE TEATRO STABILE DI BOLZANO
Walter Zambaldi



**ASSESSORA ALLA SCUOLA E AL TEMPO LIBERO
COMUNE DI BOLZANO**
Monica Franch



OFFICINA TEATRO

DALL'INFANZIA ALLE SECONDARIE DI II GRADO SPETTACOLI E LABORATORI

OFFICINA TEATRO è un'iniziativa realizzata dal Teatro Stabile di Bolzano in collaborazione con il Dipartimento Cultura Italiana e l'ufficio Politiche Giovanili della Provincia Autonoma di Bolzano, la Sovrintendenza Scolastica Italiana e sostenuta dal Comune di Bolzano. **OFFICINA TEATRO** include W IL TEATRO!, la stagione teatrale dedicata alle scuole di ogni ordine e grado, i laboratori per le scuole, i corsi Giovani in scena, Giovani in scena Young e i laboratori da palcoscenico Sottosopra il teatro.

OFFICINA TEATRO ha ampliato il suo raggio d'azione arrivando a tutte le scuole di ogni ordine e grado, oltre ai cittadini che desiderano avvicinarsi all'arte del teatro.

Nel corso dell'anno scolastico 2017-2018 W IL TEATRO! raggiungerà 40.000 studenti, proponendo più di 200 repliche degli spettacoli delle migliori compagnie a livello nazionale di "Teatro ragazzi" sui palcoscenici di Bolzano, Merano, Brunico, Bressanone, Vipiteno, Egna e Laives.

Per favorire l'integrazione e la comunicazione e proporre spunti culturali e artistici, la stagione per le scuole W IL TEATRO!, giunta alla ventinovesima edizione, offre agli studenti delle scuole dell'infanzia, della scuola primaria, della scuola secondaria di I e II grado la possibilità di partecipare a spettacoli accuratamente selezionati e pensati per la fascia d'età corrispondente e propone inoltre dei laboratori che si sviluppano all'interno della struttura scolastica.

A questa intensa stagione teatrale si affiancheranno più di 140 laboratori dedicati all'approfondimento dei linguaggi teatrali e i corsi Giovani in scena e Giovani in scena Young, due percorsi diversificati per fasce d'età.

OFFICINA TEATRO è un progetto esteso e capillare ideato per interagire attivamente con il territorio e con alcune realtà significative che lo valorizzano, come il Centro Giovani Vintola 18 e l'Associazione Culturale Theatraki.



TEATRO STABILE PER I GIOVANI



Foto Anna Cerrato

SCUOLA DELL'INFANZIA

Il teatro è poesia che esce da un libro per farsi umana.

Cit. Federico Garcia Lorca

ABBONAMENTI ALLA STAGIONE

LA GRANDE PROSA

A PREZZI IMBATTIBILI:

BOLZANO: 12 SPETTACOLI

Under 20 € 45 (*Platea*) - € 30 (*Galleria*)

Under 26 € 65 (*Platea*) - € 45 (*Galleria*)

MERANO: 9 SPETTACOLI

Under 20 € 30 - **Under 26** € 45

BRESSANONE, BRUNICO, VIPITENO: 7 SPETTACOLI

Under 20 € 20 - **Under 26** € 35

SEGUICI SU:



Teatro Stabile di Bolzano
Piazza Verdi 40, Tel. 0471 301566
www.teatro-bolzano.it

SCUOLA DELL'INFANZIA

ESCARGOT

"L'ETERNA BELLEZZA DELLE PICCOLE COSE "

Di e con **Danila Barone**
Regia **Antonio Panella**
Luci e Musiche **Cosimo Francavilla**
Scene **Danila Barone** e **Cosimo Francavilla**
Sartoria **Cristina Tasso**

Produzione TEATRO DEL PICCIONE

TEMATICHE

Traduce il concetto di casa e identità attraverso un personaggio-lumaca che, luogo per luogo, allestisce l'incontro con i più piccoli. Un incontro poetico e lieve che parla di tempo, lentezza, viaggio, gioia nascosta nelle piccole cose, casa come rifugio, mondo come casa.

LA STORIA

Casa è il luogo sicuro, la tana, il focolare.

Casa è il punto fermo che dà sicurezza. Da cui partire e a cui ritornare, è l'archetipo dello stare, del costruire. Ma se la casa è una chiocciola, se il punto fermo è in continuo movimento allora stare e muoversi si intrecciano e si sovrappongono.

Il paradosso del movimento stanziale prende forma, ritmo e spazio. La forma è quella della spirale, che incarna perfettamente il bisogno di mutamento costante, di ricerca e di scoperta.

Il ritmo è quello lento e costante, che si impone alla frenesia del mondo civile ma al tempo stesso si adatta alle regole del ritmo naturale. Lo spazio è quello possibile, quello che segue i limiti e i confini delle proprie risorse, energie e necessità. Si arriva fin dove si vuole e si può.

Una chiocciola - una Escargot - una creatura di genere, età e provenienza indefinita, si aggira con andamento costante e leggero. Porta con sé una casa-bagaglio. Nel suo viaggiare, nel suo migrare, nel suo attraversare le stagioni incontra persone, luoghi e mondi.

Li porta con sé. Li conserva nel suo guscio di memoria e li regala in un incontro poetico e lieve, restituendoli in forma di racconto. Lasciando dietro di sé il segno del suo stare.

Senza fretta e con stupita meraviglia.

"Volendo rivolgerci anche e soprattutto ai più piccoli abbiamo creato un personaggio che stimoli l'incontro, che sia accogliente e disponibile all'incontro con la vita, un essere dal cuore aperto.

Per questo la nostra Escargot ha occhi grandi che con la loro espressione dolce creano un'immagine vicina al mondo infantile e al loro "agire" nel mondo; le proporzioni del viso sono somiglianti a quelle di un cucciolo".

www.teatrodelpiccione.it

I BRUTTI ANATROCCOLI

Testo e regia **Silvano Antonelli**
Con **Silvano Antonelli**
Collaborazione all'allestimento **Talia Geninatti Chiolero**
Tecnico luci e suono **Sasha Cavalli**

Produzione UNOTEATRO soc.coop.

TEMATICHE

Essere uguali. Essere diversi.

Cosa ci fa sentire "a posto" oppure "in difetto" rispetto a come "si dovrebbe essere"?

Per una bambina, per un bambino ogni attimo è la costruzione di un pezzo della propria identità.

Il mondo è pieno di modelli e di stereotipi di efficienza e "bellezza" rispetto ai quali è facilissimo sentirsi a disagio.

Chiusi nelle proprie emozioni è come si sentisse un vuoto, un pezzo mancante.

Ma è proprio da quella mancanza che bisogna partire.

Questo tempo pare sfidarci a essere capaci di costruire noi stessi e la nostra identità, accettando le differenze e le unicità di cui ognuno è portatore.

LA STORIA

Lo spettacolo, liberamente ispirato alla favola di Hans Christian Andersen, tratta con delicatezza e magia, il tema della diversità.

Tra papere con gli occhiali, strumenti musicali, divertenti e poetiche suggestioni, lo spettacolo ci emoziona all'idea che tutti, ma proprio tutti, possano cercare di rendere la propria debolezza una forza. Da qualsiasi punto si parta e in qualsiasi condizione ci si senta. Un modo per alzare gli occhi e guardare il grande cielo che ci circonda. Quel cielo nel quale la vita, qualunque vita, ci chiede di provare a volare.

APPROCCI DIDATTICI

Per lavorare con i bambini alcune idee potrebbero essere le seguenti:

- Farsi dire quale degli anatroccoli dello spettacolo preferiscono e perché.
- Fare inventare dai bambini degli anatroccoli che nello spettacolo non ci sono.
- Fare disegnare su cartoncino, da ogni bambino, il proprio anatroccolo. Farlo diventare a tutti gli effetti un personaggio e fare inventare storie nelle quali interagisce con gli anatroccoli inventati dagli altri bambini.

Potrebbe essere molto interessante trovare con i bambini delle immagini che traducano degli stati d'animo. A partire dalle scene contenute nello spettacolo. È il gioco delle metafore.

<https://sites.google.com/site/ctstilema/home>



Foto Fabio Bussolino

ESCARGOT



I BRUTTI ANATROCCOLI

TEATRO STABILE PER I GIOVANI



**NELLE STAGIONI DI BOLZANO,
MERANO, BRESSANONE,
BRUNICO E VIPITENO**

Biglietti Under 20 da € 6 a € 9

Biglietti Under 26 da € 9 a € 12

SEGUICI SU:



Teatro Stabile di Bolzano
Piazza Verdi 40, Tel. 0471 301566
www.teatro-bolzano.it

SCUOLA PRIMARIA PRIMO CICLO I-II CLASSE

Il primo spettacolo di quest'anno proposto per gli spettatori del primo ciclo delle scuole primarie sarà **I MUSICANTI DI BREMA** di Valentino Dragano della compagnia Kosmocomico Teatro. Lo spettacolo è tratto dalla fiaba *I musicanti di Brema* dei fratelli Grimm, un classico della letteratura favolistica riscritto e diretto da Valentino Dragano che ha come protagonisti una serie di pupazzi.

Il secondo spettacolo, tratto da una fiaba zingana, sarà **IL FIORE AZZURRO** della compagnia Burambò. Una storia popolare tzigana che ha come protagonista Tzigo, un ragazzino rimasto orfano di madre. La narratrice e il pupazzo protagonista sono talmente sincronizzati nel racconto che finiscono presto per diventare una sola cosa. Si tratta di due delle migliori produzioni di teatro di figura e di pupazzi del panorama nazionale che sapranno soddisfare la curiosità dei piccoli spettatori.

Anche quest'anno sarà possibile, alla fine di ogni spettacolo, fermarsi con la compagnia per approfondire l'argomento trattato e soddisfare alcune curiosità.

SCUOLA PRIMARIA - PRIMO CICLO

I MUSICANTI DI BREMA

SCHEDA PER GLI INSEGNANTI

Ideato, scritto e diretto da **Valentino Dragano**
Con **Valentino Dragano**
Età consigliata **dai 5 anni**
Durata **60 minuti**

Produzione KOSMOCOMICO TEATRO.

I Musicanti di Brema della compagnia Kosmocomico Teatro racconta del viaggio verso quella città, Brema, dove i bambini ridono, i vecchi suonano, i malati guariscono, i poveri mangiano. Incontrerete l'Asino che diceva sempre: "suonare, divertirsi e divertire è la Felicità", il Cane, che ha bisogno del Ritmo per vivere, il Gatto, che canta canzoni d'amor, il Gallo, che suona la sveglia con la sua cornamusa, e sì, i Briganti...

In scena, un campo di papaveri a perdita d'occhio, Brema all'orizzonte e pupazzi che suonano (veramente!) meravigliose musiche della tradizione folk francese. L'Asino suona l'organetto, il Cane la grancassa, il Gatto l'ukulele, il Gallo la cornamusa. Anche i briganti suonano: la chitarra elettrica!

Con questo spettacolo Valentino Dragano aggiunge un ulteriore poetico tassello alla propria ricerca comica, musicale e teatrale per il mondo dell'infanzia. Uno spettacolo denso, poetico, evocativo, divertente.

Perché "suonare, divertirsi e divertire è la FELICITÀ!"

KOSMOCOMICO TEATRO – LOCATE TRIULZI (MI)

Kosmocomico Teatro, in attività dal marzo 2007, è composto da Valentino Dragano, attore, regista, musicista e Raffaella Chillé, attrice, regista, pedagoga.

Il percorso di ricerca della compagnia è da anni rivolto alla fusione di linguaggi teatrali tra i più disparati: burattini, marionette, teatro con le ombre, teatro d'attore, narrazione; tutta questa ricerca si basa su un caposaldo che è la musica dal vivo e la scrittura di partiture e canzoni originali per il pubblico dell'infanzia. Le tematiche sulle quali abbiamo sempre indagato sono certamente "la crescita" e "il rapporto mondo adulto – mondo bambino", alla ricerca di un canale di comunicazione tra questi due universi.

www.kosmocomicoteatro.it

TRAMA

Lo spettacolo riprende l'omonima fiaba dei fratelli Grimm: anche qui i protagonisti sono un asino, un cane, un gatto e un gallo, ormai anziani, in viaggio verso Brema. Non vi arriveranno, ma viaggeranno con la musica, suonata e cantata perché, come dice l'asino: "suonare, divertirsi e divertire è la Felicità".

TEMA

L'intuizione che sottende lo spettacolo è la convinzione che la musica abbia un potere "miracoloso": allontana la paura, aiuta la fratellanza, la concordia e la collaborazione attiva tra gli individui. Sconfigge il male (qui rappresentato dai briganti) e la banalità o la faciloneria di chi non fa altro che distruggere ponti invece di costruirli; dona quel senso di libertà e di gioia che tutti, grandi e piccini, conosciamo. La gioia di una corsa nei prati in primavera. La musica fa saltare, ballare, divertire, pensare, gioire, intristire, in una parola fa "guarire", in un momento storico in cui "sentire" con le orecchie e col cuore è diventato forse l'unico modo per rimanere connessi con la parte migliore e più misteriosa di noi stessi, sia che siamo adulti sia che siamo bambini.

APPROCCI DIDATTICI

Il viaggio.

Gli strumenti musicali e il loro uso.

TECNICHE UTILIZZATE

Teatro d'attore, pupazzi e musica dal vivo.

TESTI E FILM CONSIGLIATI

I musicanti di Brema, Edizioni varie.

I musicanti di Brema da Jacob e Wilhelm Grimm, Roberto Piumini, Ed. Una fiaba in tasca, 2009.

I musicanti di Brema, cortometraggio d'animazione Disney, 1922.

La banda del rock - I musicanti di Brema, film d'animazione. 1997.

IL FIORE AZZURRO

Ideato, scritto e diretto da **Daria Paoletta**
Con **Daria Paoletta**
Età consigliata **dai 5 anni**
Durata **60 minuti**

Produzione Compagnia Burambò (Foggia)
Con il sostegno di Armamaxa teatro (Ceglie Messapica) e di Catalyst (Barberino di Mugello)

Il protagonista di questa storia della tradizione orale zigana è un bambino che, alla morte della mamma, si mette in cammino alla ricerca della felicità e della fortuna. Si chiama Tzigo e **Il Fiore Azzurro**, nato dalle lacrime che ha versato, sarà il suo spirito guida. Così Tzigo parte per la sua avventura: attraversa boschi, villaggi e incontra animali magici che lo aiuteranno ad affrontare la terribile strega Muma Padurii. Una narrazione appassionata, divertente e fluida in cui, nel proseguire della storia, l'attrice e narratrice Daria apre lo sguardo allo spettatore fino a dialogare con il pubblico.

COMPAGNIA BURAMBÒ – FOGGIA

La compagnia Burambò nasce a Foggia nel 1996 con Daria Paoletta e Raffaele Scarimboli, dopo una lunga esperienza di Teatro Ragazzi approdano ad un Teatro di Figura rivolto non solo ad un pubblico di bambini. I primi spettacoli di repertorio vedono protagonisti i burattini in baracca tradizionale, approfondendo sempre più la ricerca di materiali e tecniche sperimentali: dall'uso della carta pesta fino alla costruzione di marionette da tavolo e pupazzi in gommapiuma di varie dimensioni, tali da affiancare l'attore sulla scena e con lui interagire. Il duo oggi non soltanto costruisce da sé il materiale d'allestimento degli spettacoli, ma adatta ed elabora personalmente testi, musiche, sonorità ed atmosfere, componendo suggestioni e alchimie di ritmi capaci di appassionare lo spettatore. Attualmente Burambò lavora e collabora oltre che in Puglia con diversi teatri di tutta Italia e vanta numerose partecipazioni in festival di risonanza nazionale e internazionale, lavorando anche per conto di ambasciate. L'ultimo premio è stato vinto a Siena, *Inbox verde 2017* con l'ultima produzione *Il Fiore Azzurro*.

www.burambo.com

SCHEDA PER GLI INSEGNANTI

TRAMA

Una narratrice e un pupazzo. Una scena essenziale, due cubi di legno e una pedana per dare inizio ad un viaggio. Un viaggio attraverso la storia di un popolo, quello zigano, attraverso l'accettazione del diverso, il superamento delle avversità della vita, l'amicizia e la capacità di immaginare che il proprio destino non sia scritto, ma è in continuo cambiamento.

Tzigo, questo il nome del protagonista della storia, è una figura in gommapiuma che decide di mettersi in cammino sulla strada “alla ricerca della fortuna e della felicità”.

Un viaggio iniziatico, dove l'andare di Tzigo corrisponde ad una ricerca identitaria.

La narratrice è per Tzigo un'amica, una compagna, una spalla su cui piangere e, al tempo stesso, colei che disegna per lui gli spazi, attraverso un utilizzo sapiente della sua voce e del suo corpo d'attrice. Tzigo dal bosco si ritrova a casa della strega, dalla tomba della sua mamma alla caverna dei nanetti. L'eroe di questa storia popolare descrive l'antico andare, quello dei passi lenti, attraversando le stagioni, incontrando aiutanti magici, l'alternarsi del giorno e della notte, e tutto ciò crea il tempo necessario in cui si favorisce la crescita. Esso diventa il tempo delle scoperte, delle paure e dei silenzi, il tempo delle domande.

Cosa sono la fortuna e la felicità? Cosa significa essere zigano, oggi? Chi ha scritto la sua storia?

Il fiore azzurro è una specie di guida per il giovane zigano che seguirà fino a quando non avrà compiuto il suo percorso di formazione.

TEMA

Relazione tra adulto e bambino. Relazione genitoriale “madre - figlio”.

Viaggio iniziatico. Affrontare le proprie paure. Ricerca della propria identità.

Rapporto con la natura. Superamento dei pregiudizi.

APPROCCI DIDATTICI

Porsi alcune domande: chi è uno zingaro? Dove lo vediamo? Cosa ne sentiamo dire?

Ne ho mai conosciuto uno? Da dove arriva?

Ascoltare musica zigana. Ascoltare l'inno “Gelem gelem” e leggere il testo tradotto.

TECNICHE UTILIZZATE

Attore, animazione e narrazione.

TESTI CONSIGLIATI

Afanas'ev, Vassilissa e la Babajaga, Aleksandr Nikolaevic, Rizzoli, maggio 2014.

Il rametto dell'albero del sole. Fiabe zigane, Jerzy Ficowski, E/O, Prima edizione 1 agosto 1986, tratto dalla fiaba popolare tzigana *La storia di Tzigo e il fiore azzurro*.



I MUSICANTI DI BREMA



Foto Michela Cerini

IL FIORE AZZURRO

SCUOLA PRIMARIA SECONDO CICLO III-IV-V CLASSE

Il secondo ciclo delle scuole primarie vedrà due spettacoli molto diversi tra loro. Il primo **VA, VA, VAN BEETHOVEN** è una produzione di Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani Onlus di Torino con l'Unione Musicale Onlus - Ass. Cult. Tzim Tzum, ideato, scritto e diretto da Pasquale Buonarota, Alessandro Pesci, Diego Mingolla. Lo spettacolo è parte del progetto "Favole in Forma Sonata", un percorso di avvicinamento alla musica tramite il confronto tra le forme musicali e le forme narrative teatrali. Questo confronto arricchisce il bambino che si ritrova immerso in due linguaggi fondamentali, quello musicale e quello teatrale, senza nessuno sforzo per una contaminazione del tutto indolore e facile da accettare.

Il secondo spettacolo, liberamente ispirato alla favola *Vassilissa la bella* di Afanasjev, sarà **VASSILISSA E LA BABARACCA** della compagnia foggiana Kuziba. Grazie all'aiuto della bambolina e del suo compagno immaginario e alla vicinanza con questa strega, la Babaracca, da cui tutti fuggono, Vassilissa scopre che non è poi così terribile dire ciò che si pensa per davvero, correndo il rischio di non essere accettati; scopre che il sì ha senso perché c'è il no e viceversa, che si può essere amati anche quando non si è d'accordo. La scena è molto forte e colpisce per la capacità di fare di un pupazzo un oggetto che si amalgama con il racconto di Vassilissa e le sue prove da superare, prove che ritroviamo in tutte le fiabe.

Anche quest'anno sarà possibile, alla fine di ogni spettacolo, fermarsi con la compagnia per approfondire l'argomento trattato e soddisfare alcune curiosità

VA, VA, VAN BEETHOVEN

Ideato, scritto e diretto da **Pasquale Buonarota, Alessandro Pesci, Diego Mingolla**
Con **Pasquale Buonarota, Alessandro Pesci, Diego Mingolla**
Età consigliata **dagli 8 anni**
Durata **60 minuti**

Produzione FONDAZIONE TEATRO RAGAZZI E GIOVANI ONLUS – UNIONE MUSICALE ONLUS – ASS. CULT. TZIM TZUM

Lo spettacolo racconta la necessità e il gusto per le Variazioni, in musica e nella vita, di L. Van Beethoven.

Pochi infatti sanno che il grande maestro cambiò più di 80 case in 35 anni!

Lui, col suo carattere scontroso e il suo grande pianoforte sempre con sé, di casa in casa, borbottando e scrivendo musica immortale.

Ma tutto questo era complicato dal segreto bisogno di nascondere a tutti il dramma della sua progressiva malattia: il grande compositore di musica stava diventando completamente sordo! Eppure per Ludwig sperimentare, inventare, stupire e variare sul già noto era una fonte di inesauribile piacere, uno spunto imperdibile per dare una forma narrativa alla forma musicale del Tema con variazioni. Mutamenti e variazioni che lo accompagneranno verso l'inesorabile approdo a un luogo nuovo: il mondo del silenzio. L'azione teatrale sarà quindi accompagnata dall'esecuzione dell'op. 35 di Ludwig van Beethoven: tema, variazioni e fuga su motivi dell'Eroica.

La **FONDAZIONE TEATRO RAGAZZI E GIOVANI ONLUS**, presieduta da Alberto Vanelli e diretta da Graziano Melano, prosegue la missione individuata alla fine degli anni Sessanta dai fondatori volta a diffondere la cultura teatrale tra i giovani e a favorirne l'incontro con altre espressioni artistiche. Tra le sue attività principali, l'intervento sul territorio, con progetti rivolti a insegnanti, educatori, oltre naturalmente a bambini, ragazzi, giovani e alle loro famiglie.

Dal 2006 gestisce la CASA DEL TEATRO RAGAZZI E GIOVANI, dove programma una ricca stagione di spettacoli per le scuole e per le famiglie accogliendo ogni anno oltre 30.000 spettatori.

L'**UNIONE MUSICALE ONLUS** di Torino, fondata da Giorgio Balmas nel 1946, è una Onlus leader nell'organizzazione di concerti di musica classica.

www.fondazionetrg.it

Pasquale Buonarota e **Alessandro Pesci** sono autori, registi e attori da oltre vent'anni di testi e spettacoli teatrali rivolti alle Nuove Generazioni. Entrambi dal 1994 collaborano stabilmente con la Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani Onlus interpretando numerose produzioni.

Diego Mingolla è un musicista eclettico la cui esperienza consolidata in campo Internazionale lo ha visto impegnato come compositore, direttore, consulente musicale e interprete su palcoscenico.

SCHEDA PER GLI INSEGNANTI

TRAMA

Il maestro Beethoven, aiutato da due allievi a cui tocca fare anche i facchini, sta traslocando per l'ennesima volta (in trentacinque anni ha cambiato casa più di 80 volte!) senza aver ancora scelto la nuova destinazione. I tre si trovano così a trascorrere un'intera giornata in strada con al seguito il pianoforte e un carretto carico di bauli, valigie di appunti musicali, affrontando gli sguardi e le voci della gente. Il grande compositore mostra di essere sprezzante del chiacchiericcio dei benpensanti che non capiscono la bellezza e l'importanza delle variazioni nella vita come nella musica che continua a comporre anche per strada, incurante di tutto e di tutti. Questo trasloco sarà anche l'occasione per rivelare al mondo che dietro i suoi atteggiamenti da burbero intrattabile e intemperante, dietro il suo bisogno di cambiare continuamente casa e vicinato, si nasconde una variazione insopportabile della sua condizione di uomo e della sua carriera di musicista: Ludwig Van Beethoven, il grande compositore, sta diventando completamente sordo.

TEMA

Lo spettacolo è parte del progetto "Favole in Forma Sonata", un percorso di avvicinamento alla musica tramite il confronto tra le forme musicali e le forme narrative teatrali. Il tema dell'eroe: chi è un eroe? Cosa è eroico? Per il maestro Beethoven eroi siamo noi tutti ogni volta che sappiamo reagire e rialzarci contro una sorte avversa, mentre personaggi come Napoleone, che la cronaca del tempo definisce "eroe", sono in realtà uomini mossi da finalità e interessi meschini che nulla hanno a che spartire con l'eroismo divino di chi supera i propri limiti per resistere alle avversità del destino.

APPROCCI DIDATTICI

Ascolto di composizioni su Tema con variazioni di vari autori e libera interpretazione narrativa dei brani ascoltati. Provare a definire insieme un tema narrativo (una giornata tipo, un episodio mitico noto a tutti nei suoi elementi essenziali...) e provare a raccontarlo variando la durata, lo stile, i linguaggi, la successione degli episodi.

Prendere una foto e commentarla immaginando diversi punti di vista (un non protagonista, una vittima di secondo piano, un passante...) o anche un quadro astratto.

Riflessioni sul tema con variazioni nei differenti stili musicali (pop, classica, jazz, folk)

TECNICHE UTILIZZATE

Spettacolo di prosa con dialoghi e azioni di personaggi che disegnano una favola-trama.

TESTI E FILM CONSIGLIATI

Quaderni delle conversazioni di L. Van Beethoven, a cura di Georg Schunemann, versione italiana a cura di Guglielmo Barblan.

Beethoven, Giovanni Carli Ballola, Rusconi, 1985.

Introduzione, Tema e Variazioni Op. 35.

Eroica: il giorno che cambiò per sempre la musica, film di Simon Cellan Jones. BBC, 2003.

Amata immortale, film di Bernard Rose, 1994.

Io e Beethoven, film di Agnieszka Holland, 2006.

VASSILISSA E LA BABARACCA

Scritto e diretto da **Raffaella Giancipoli**
Con **Bruno Soriato** e **Annabella Tedone**
Scene **Bruno Soriato**
Musiche originali **Mirko Lodedo** e **Francesco Bellanova - Casarmonica Edizioni**
Tecnico di scena **Angelo Piccinni**
Età consigliata **dai 6 anni**
Durata **60 minuti**

Produzione KUZIBA

Vassilissa è una bambina abituata a dire sempre sì, solo sì, sì mamma, sì papà, sì a tutti pur di essere amata. È una bambina brava e ubbidiente, la figlia perfetta che qualunque genitore vorrebbe: non si oppone, non protesta, non fa nulla di diverso da quello che le viene chiesto. Vassilissa si prende cura degli adulti come se l'adulta fosse lei, a tal punto che quando la mamma muore è lei a rassicurare il padre accettando che si risposi. Poco prima di morire, la mamma dona a Vassilissa una bambolina alla quale chiedere aiuto in caso di difficoltà, difficoltà che non esitano a presentarsi quando entra nella nuova casa. Non appena il padre parte per un lungo viaggio d'affari, la nuova moglie rivela presto il suo cuore di matrigna e costringe Vassilissa ai lavori più umili e faticosi. Esasperata dalla piccola adulta che si ritrova in casa, la matrigna la manda con l'inganno nel bosco a cercare il fuoco dalla Baba Jaga, certa che non farà più ritorno. L'unica ad avere il fuoco sempre acceso è la terribile strega che vive arroccata nella Babaracca, la casa selvaggia con occhi di fuoco con la quale riduce i bambini in polpette. La Baba Jaga invece tiene Vassilissa con sé promettendole il fuoco se riuscirà a superare delle prove impossibili. Grazie all'aiuto della bambolina e alla vicinanza con questa strega da cui tutti fuggono, Vassilissa scopre che non è poi così terribile dire ciò che si pensa per davvero, correndo il rischio di non essere accettati; scopre che il sì ha senso perché c'è il no, che si può essere amati anche quando non si è d'accordo.

COMPAGNIA KUZIBA - FOGGIA

La compagnia Kuziba nasce con il progetto *Il teatro ti sPiazza*, carovana teatrale per piazze sorprese nei paesi della Murgia pugliese, progetto vincitore del *Bando Principi Attivi 2010* della Regione Puglia. Questo primo esperimento dà l'avvio al percorso di ricerca *Il teatro che non c'è: azioni teatrali partecipate*, progetti nati a partire dai luoghi e dalla loro trasformazione teatrale attraverso il coinvolgimento attivo della comunità. Kuziba collabora stabilmente con due dei principali festival pugliesi dedicati all'infanzia e alle nuove generazioni: *Il Tempo dei Piccoli* (Bisceglie) e l'ormai consolidato *Ti Fiabo e Ti Racconto* (Molfetta), ed è tra i co-organizzatori del *Festival Inondazioni*, *Festival delle Arti Sceniche* (Giovinazzo).

www.kuziba.it

SCHEDA PER GLI INSEGNANTI

TRAMA

La storia prende avvio da un avvenimento molto drammatico: la madre di Vassilissa, la bambina protagonista della fiaba, muore. Sul letto di morte, lascia alla figlia una bambola che la aiuterà nei momenti di difficoltà. Dopo poco tempo il padre, spesso chiamato lontano da casa dal suo commercio di stoffe, si risposa con una donna e Vassilissa accetta senza protestare questa nuova condizione per il bene del padre. La nuova moglie non vuole essere chiamata mamma dalla bambina e rivela presto la sua indisposizione nei confronti della bambina. Appena il padre parte, la matrigna sottopone Vassilissa ad ogni tipo di angherie, dissimulate con subdola gentilezza. Un giorno, esasperata dalla grande forza che la bambina rivela di fronte ai suoi maltrattamenti, la matrigna spegne volontariamente il fuoco lasciando la casa al freddo e al buio e, facendo leva sull'iper-responsabilità di Vassilissa, la costringe ad andare nel bosco a cercare la Baba Jaga, la strega selvaggia che custodisce il fuoco e che ha fama di ridurre in polpette tutti i bambini che le si avvicinano. La Baba Jaga vive arroccata in una baracca che si è costruita mettendo insieme pezzi di rottami, con due enormi zampe di tubi che la strega manovra dall'interno come un vero e proprio carro armato. L'aspetto repellente della Baba Jaga e della sua casa, la Babaracca, attingono alla sfera del mondo animale e si propongono come totale alterità, da cui Vassilissa è respinta e allo stesso tempo attratta poiché custodiscono una gioiosa forza vitale di cui la protagonista ha bisogno. La strega la tiene con sé, ma per ottenere il fuoco Vassilissa deve superare delle prove: tutti compiti che senza l'aiuto della sua bambola sarebbero per lei impossibili da eseguire. Ciò che guida inizialmente Vassilissa è la volontà di conquistare il fuoco come dovere nei confronti di suo padre e della matrigna, un dovere che si trasforma durante la permanenza dalla strega in possibilità di crescita e cambiamento della protagonista. Vassilissa ottiene il fuoco nel momento in cui scopre di poter affermare se stessa, riuscendo a nominare il suo disappunto senza più il terrore di non essere accettata.

TEMA

A partire dalle tematiche principali della fiaba popolare russa, *Vassilissa la bella*, si affronta il tema della morte e dell'abbandono, la familiarizzazione con l'alterità e lo sviluppo dell'interiorità istintuale. In questa versione la storia pone l'accento sul percorso di definizione dell'identità, sul bisogno del bambino di essere accettato e sul tema dell'iper-responsabilizzazione dei bambini spesso trasformati in genitori dei loro genitori.

APPROCCI DIDATTICI

Il bambino tra espressione di sé e desiderio di accettazione: mettere in evidenza e affrontare la difficoltà del bambino ad affermare se stesso, il proprio sentire, il proprio pensiero per paura di non essere amato. La conquista di farsi accettare rimanendo se stessi. L'importanza del No nella fase di crescita. Bisogno del bambino di essere visto e riconosciuto. Esperienze di separazione e abbandono, in senso stretto o figurato. Il viaggio nel bosco come rito di iniziazione.

TECNICHE UTILIZZATE

Teatro d'attore e teatro di oggetti.

TESTI CONSIGLIATI

Verso una pedagogia del mito, Mario Bolognese, Editore Sonda, marzo 1990.

Morfologia della fiaba, Vladimir Propp, Einaudi, marzo 2000.

Il mondo incantato, Bruno Bettelheim, Feltrinelli.

Antiche fiabe russe, Aleksander N. Afanasjev, Einaudi.

Nel bosco della Baba Jaga, Luigi dal Cin, Franco Cosimo Panini.

Donne che corrono coi lupi, Clarissa Pinkola Estès, Ed. Sperling & Kupfer.

Il femminile nella fiaba, Marie-Luise von Franz, Editore Bollati Boringhieri.

Babayaga, Rébecca Dautremer e Tai-Marc Le Than, Editore Donzelli, giugno 2008.

Capolavori di animazione di Hayao Miyazaki e Terry Gilliam.



VA, VA, VAN BEETHOVEN



VASSILISSA E LA BABARACCA

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

I temi degli spettacoli che quest'anno programmiamo per le Scuole Secondarie di primo grado vanno dal calcio alla scoperta dell'universo. In **FIGURINI**, della compagnia MUMBLE Teatro e TCM, il calcio da combattere quale fenomeno intossicato dal giro di milioni in cui è inserito, giro di milioni che ha distrutto l'idea di sport che lo sosteneva come evento carico di valori fondamentali per la nostra crescita valoriale. Il secondo spettacolo **ACROSS THE UNIVERSE**, spettacolo del Teatro delle Briciole, diretto e interpretato da Daniele Bonaiuti e Chiara Renzi trasferisce sulla scena la percezione di una relazione sottile e pervasiva tra cosmo e uomo, tra i fenomeni dell'universo e quelli dell'interiorità umana, tra i buchi neri distanti milioni di anni luce da noi e quelli che invece stanno dentro di noi, tra le esplosioni delle galassie e il magma dei sentimenti umani che nel cosmo attraversa i cortocircuiti emotivi e le libere associazioni di idee di due personaggi e delle molte maschere che impersonano, la serrata composizione di quadri scenici in cui si esprime nello spettacolo la relazione non astratta, ma tangibile, tra uomo e universo.

Anche quest'anno sarà possibile, alla fine di ogni spettacolo, fermarsi con la compagnia per approfondire l'argomento trattato e soddisfare alcune curiosità.

FIGURINI, STORIE DI UOMINI DA INCORNICIARE

Scritto da **Marco Continanza** e **Davide Marranchelli**
Diretto da **Davide Marranchelli**
Con **Marco Continanza** e **Davide Marranchelli**
Età consigliata **dagli 11 anni**
Durata **60 minuti**

Produzione MUMBLE TEATRO e TEATRO CITTÀ MURATA

Il calcio è molto amato. Ma se non ha più un'etica, se il business stronca la sana competizione, se il tifo diventa una malattia, cosa fare contro questi cattivi esempi? Sfidarli. Scendono in campo 11 "Figurini": sportivi veri, personaggi reali e fantastici con storie da raccontare e ricordare. Saranno le storie degli uomini, con le loro passioni, le loro debolezze, le loro sofferenze a far vedere lo sport sotto una nuova prospettiva. **Figurini** non è uno spettacolo per soli appassionati, anzi forse ancora più adatto per chi di calcio non sa nulla e che per le più svariate motivazioni non ne ha mai voluto sapere nulla.

MUMBLE TEATRO - TEATRO CITTÀ MURATA - COMO

Il Teatro Città Murata nasce nel 1977 a Como, in questi quarant'anni crea una propria poetica non solo ben identificabile, ma anche conosciuta e riconosciuta nel panorama teatrale italiano. Le sue produzioni vengono più volte segnalate dall'Ente Teatrale Italiano tra le migliori rivolte alle nuove generazioni. Hanno contribuito a tracciare questo percorso tra gli altri: Mario Bianchi, Luciano Nattino, Marco Baliani, Giuseppe Di Bello, Bruno Stori, Giulio Molnar, Roberto Abbiati. Dal 2003 la compagnia è stabilmente legata ai progetti di Stefano Andreoli e Marco Continanza, tra i quali *Il racconto della tavola rotonda*, *Il principe e il povero*, *I tre capelli del diavolo*, *Chiamatemi Cirano*. Nel 2016 torna la nuova produzione **Figurini**, presentato al festival *La città dei ragazzi* di Vimercate.

www.cittamurata.it

SCHEDA PER GLI INSEGNANTI

TRAMA

Marco e Davide, delusi e turbati dagli ultimi fatti di cronaca sportiva e in particolare calcistica, vanno in crisi e si chiedono: "Perché siamo così maleducati?", "Come possiamo contrastare tanto degrado morale?". Semplice, sfidandolo!

I due disillusi protagonisti decidono di mettere insieme una squadra fantastica, la squadra dei Buoni che sfiderà nella partita delle partite la squadra dei Cattivi. Chi vincerà? È questo il pretesto per raccontare 11 storie: fantastiche, epiche, romantiche, scanzonate da incorniciare! Davide e Marco usano il calcio come pretesto quindi per raccontare di gesta e valori di cui avremmo e abbiamo ancora tanto bisogno.

TEMA

Il calcio è sicuramente lo sport più amato nel nostro paese.

La tv ne parla in continuazione, giornali specializzati, radio dedicate...

Certo questo ora accade perché è grande l'introito commerciale smosso da questo sport che certo non giova allo sport vero e proprio che ormai pare più un grande circo mediatico, una vera macchina sforma soldi.

Molti che come noi si sono avvicinati al calcio giocando nel cortile di casa, nel campetto dell'oratorio e poi nella piccola società del proprio paese... Tutti insieme senza invidie, amici... una squadra. Qualche tempo fa gli ennesimi fatti di cronaca di inciviltà, razzismo, violenza avvenuti negli stadi ci hanno dato lo spunto per parlare alle nuove generazioni di un calcio diverso, un calcio dimenticato forse, fatto di uomini che purtroppo non vengono ricordati quanto meriterebbero e che probabilmente i ragazzi non hanno mai sentito nominare.

APPROCCI DIDATTICI

Ti piace il calcio? Quale aspetto ti interessa di più?

Uno sportivo/calciatore può essere un eroe? In che modo lo diventerebbe?

Quali sono i veri eroi?

TECNICHE UTILIZZATE

Teatro d'attore, narrazione.

TESTI CONSIGLIATI

Il più bel gioco del mondo, Gianni Brera, BUR Biblioteca Univ. Rizzoli, 2007.

La farfalla Granata, Nando Dalla Chiesa, Edizioni Limina, 2012.

ACROSS THE UNIVERSE

Ideato, scritto e diretto da **Daniele Bonaiuti e Chiara Renzi**
Con **Daniele Bonaiuti, Chiara Renzi e Riccardo Reina**
Età consigliata **dagli 11 anni**
Durata **60 minuti**

Produzione TEATRO DELLE BRICIOLE

Across the Universe, il nuovo spettacolo del Teatro delle Briciole, diretto e interpretato da Daniele Bonaiuti e Chiara Renzi trasferisce sulla scena la percezione di una relazione sottile e pervasiva tra cosmo e uomo, tra i fenomeni dell'universo e quelli dell'interiorità umana, tra i buchi neri distanti milioni di anni luce da noi e quelli che invece stanno dentro di noi, tra le esplosioni delle galassie e il magma dei sentimenti umani.

Across the Universe attraversa la vastità dell'universo, dei buchi neri e delle galassie con gli strumenti umani, concretissimi e metaforici, della finzione teatrale. Con l'urgenza quotidiana del vissuto, delle passioni e delle fragilità umana E traduce con leggerezza i *massimi sistemi* in una trama di dialoghi in cui quotidiano e cosmo si intrecciano, anche ironicamente, dentro un catalogo di desideri e di paure contemporanei, in una *galleria* di attrazioni, di fantasmi, di insicurezze, di desideri, di ritratti dell'oggi, dentro una voglia di spazio e di tempo infiniti.

TEATRO DELLE BRICIOLE, CENTRO DI PRODUZIONE - PARMA

Nel 2015 il Teatro delle Briciole è stato riconosciuto dal Ministero per i beni e le attività culturali come Centro di produzione. È una decisione che avalla anche simbolicamente una progressiva trasformazione dell'identità del Teatro delle Briciole, che negli ultimi anni si è venuta esprimendo in percorsi sempre più nuovi e diversificati di collaborazione e relazione con gli artisti, con gli spettatori, con il territorio: dal sostegno all'affidamento di progetto, dalla residenza alla scoperta e alla promozione e valorizzazione di nuovi talenti.

Seguendo questa linea di sviluppo il Teatro delle Briciole ha promosso un deciso rinnovamento nel linguaggio e nei contenuti delle produzioni di teatro per le giovani generazioni. È nata così l'esperienza dei cantieri, veri e propri "contesti" produttivi, mobili ma unitari nell'accogliere più progetti spettacolari dentro una parola chiave unificante. È il caso del cantiere *Nuovi sguardi per un pubblico giovane*, costruito attorno all'idea dell'affidamento progettuale ad artisti e gruppi del teatro di ricerca con la finalità di un confronto tra teatro ragazzi e nuovo teatro.

Ed è il caso del cantiere *Custodi nuovi talenti*, ideato con lo scopo di sostenere giovani artisti cresciuti nell'"officina" del Teatro delle Briciole, per accelerare e favorire la nascita di nuove produzioni rivolte al pubblico giovane, da loro ideate e dirette per la prima volta.

www.bricioleproduzioni.com

SCHEDA PER GLI INSEGNANTI

TRAMA

Across the Universe, il nuovo spettacolo del Teatro delle Briciole, diretto e interpretato da Daniele Bonaiuti e Chiara Renzi, trasferisce sulla scena la percezione che l'universo, la sua infinità di mondi, contengano in sé il seme di una grammatica teatrale. La potenzialità di una trasfigurazione scenica e insieme, la convinzione di una relazione sottile e pervasiva tra cosmo e uomo, tra i fenomeni dell'universo e quelli dell'interiorità umana, tra i buchi neri distanti milioni di anni luce da noi e quelli che invece stanno dentro di noi, tra le esplosioni delle galassie e il magma dei sentimenti umani. Il cosmo attraversa i cortocircuiti emotivi e le libere associazioni di idee di due personaggi e delle molte maschere che impersonano la serrata composizione di quadri scenici in cui si esprime nello spettacolo la relazione non astratta, ma tangibile, tra uomo e universo. Così l'infinità del tempo e dello spazio si confrontano ironicamente con il conto alla rovescia sempre sotteso alla finitezza e fugacità umane. La grandiosità dell'universo genera, comicamente ma non troppo, le paure connesse al catalogo obbligato di sfide che il presente ci impone. Poiché il cosmo è teatro, allora il più semplice degli oggetti quotidiani può innescare una misurazione dello spazio che si fa testimonianza in presa diretta dalle galassie. E se lo spazio è immensità, esso può alimentare il desiderio del raccoglimento e della meditazione, la tentazione di immergersi nella sua alterità dalla società degli uomini. Ma il cosmo è anche suprema bellezza che relativizza e cura, e la luna può accompagnare la capacità di abbandono alla compenetrazione tra cosmo e amore.

TEMA

Lo spettacolo indaga la relazione tra cosmo e uomo, tra i fenomeni dell'universo e quelli dell'interiorità umana.

APPROCCI DIDATTICI

La trama, l'andamento, i dialoghi evocano metafore sui significati della vita che si "muovono" su più livelli. Ad un livello più di superficie è possibile recepire una serie di riflessioni sul senso della vita, sui misteri dell'universo, sulle informazioni scientifiche di natura fisico-astronomica di cui oggi siamo in possesso nella cultura occidentale. Tuttavia, su un livello più profondo e inconscio, lo spettacolo evoca la metafora della vita stessa, come: la relatività dell'esistere; il significato del singolo uomo; la piccolezza della natura umana; l'insignificante disordine delle emozioni umane, percepite così importanti e ineludibili dal singolo, ma che in realtà appartengono al "tutto" e a tutti, perdendo di significato al cospetto dell'infinito.

TECNICHE UTILIZZATE

Teatro d'attore.

TESTI E FILM CONSIGLIATI

Dal Big Bang ai buchi neri, S. Hawking.
Cosmologia e gravitazione, S. Hawking e altri.
L'Universo in un guscio di noce, S. Hawking.
Sette brevi lezioni di fisica, C. Rovelli.
L'ABC della relatività, B. Russell.
Astronomia in 30 secondi, AA.VV.
L'universo elegante, B. Greene.
"Alfa e Omega" la ricerca dell'inizio e la fine dell'universo, C. Seife.
L'universo a portata di mano, C. Galfard.
Dove nascono le stelle, M. Hack.
Guida galattica per gli autostoppisti, D. Adams.
Il Tao della fisica, F. Capra.
Ogni cosa è indeterminata. La rivoluzione dei quanti dal gatto di Schrodinger a David Foster Wallace, C. Robert, P. A. Goldhaber.

Il 4% dell'universo. La storia della scoperta della materia oscura e dell'energia oscura, R. Panick, Codice edizioni, 2012.
Buchi neri e salti temporali, K. Thorne, Ed. Castelvechi, 2013.
Contact, Robert Zemeckis.
Interstellar, Christopher Nolan.
Gravity, Alfonso Cuarón.
(500) giorni insieme, Marc Webb.
Guida galattica per autostoppisti, Garth Jennings.
Her, Spike Jonze.
2001 Odissea nello spazio, Kubrick.
Black Mirror, la serie TV.
Star Wars, L'impero colpisce ancora, G. Lucas.



Foto Guido Santi

FIGURINI, STORIE DI UOMINI DA INCORNICIARE



ACROSS THE UNIVERSE

SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

Una Stagione con grandi protagonisti, quella proposta per il pubblico giovane, in un percorso che si snoda attraverso otto appuntamenti, con proposte che seguono lo sviluppo e la crescita degli studenti, avvalendosi della capacità formativa interdisciplinare e multidisciplinare del teatro. Anche quest'anno per gli studenti ci saranno molte occasioni di confronto con temi importanti. Primo appuntamento con **WORDBOX ARENA - LO SPETTACOLO LO DECIDI TU**. Quale sarà la produzione che concluderà la stagione dello Stabile di Bolzano? **I CAVALIERI** di Aristofane, che ci riportano alle origini della commedia, il **DON CHISCIOTTE** di Miguel de Cervantes, capolavoro tra i romanzi cavallereschi, o **J.T.B.** del giovane autore contemporaneo Lorenzo Garozzo? Al pubblico la decisione! Una competizione ispirata agli agoni teatrali dell'antichità che in questo caso mette a confronto epoche, stili e generi differenti: nel corso della stessa serata **WORDBOX ARENA** presenterà tre riduzioni di altrettanti testi, interpretati dal vivo da una compagnia di fuoriclasse.

Si prosegue con **QUESTA SERA SI RECITA A SOGGETTO**, un happening teatrale scritto da Pirandello nel 1929 durante il suo esilio volontario a Berlino, dopo lo scioglimento della Compagnia del Teatro d'Arte, da lui fondata, diretta e finanziata. Dall'esperienza capocomicale appena conclusa e dal contatto con l'effervescente scena berlinese dominata dall'espressionismo, che ben presto avrebbe visto affacciarsi gli astri di Brecht e Weill, era maturata la terza commedia della trilogia pirandelliana "del teatro nel teatro", cominciata nel 1921 con Sei personaggi in cerca d'autore.

Fausto Paravidino, tra le firme più rilevanti della drammaturgia italiana e internazionale, ha scritto per il Teatro Stabile di Bolzano **IL SENSO DELLA VITA DI EMMA**, romanzo teatrale di una famiglia che va dagli anni sessanta - quando i genitori di Emma si conoscono - fino ai giorni nostri. Una fitta rete di relazioni tra due famiglie di amici tracciano l'affresco di quattro decenni di vita italiana. Il tratto pungente e affilato con cui Paravidino modella i personaggi attraverso i dialoghi, dà vita a un racconto che parla di arte, politica, terrorismo, relazioni, ecologia e scelte.

WORDBOX ARENA, LO SPETTACOLO LO DECIDI TU progetto inedito proposto a inizio stagione, ha messo a confronto epoche, stili e generi differenti presentando tre trailer teatrali interpretati dal vivo. A fine serata il pubblico è stato chiamato a scegliere tra **I CAVALIERI** di Aristofane, il **DON CHISCIOTTE** di Miguel de Cervantes e **J.T.B.** del giovane autore Lorenzo Garozzo. Ora la seconda parte del progetto intitolata **WORDBOX ARENA, LO SPETTACOLO CHE HAI DECISO TU** porta in scena lo spettacolo che è stato più votato dal pubblico. Il testo vincitore prodotto dal Teatro Stabile e interpretato, tra gli altri, da una compagnia di fuoriclasse composta da Andrea Castelli, Fulvio Falzarano, Antonello Fassari, Michele Nani e Mario Sala.

Per quanto riguarda gli spettacoli in lingua tedesca prodotti da Vereinigte Bühnen Bozen, quest'anno saranno **DER DIENER ZWEIER HERREN** una commedia che fa rivivere l'universo di Goldoni, ricco di sorprese e tipica del mondo della Commedia dell'arte. Con una particolarità il protagonista Truffaldino è servo di due padroni che parlano lingue diverse, uno l'italiano e uno il tedesco.

WIR. HEUTE! MORGEN! EUROPA., un docu-spettacolo sull'autonomia in Europa che parte da una constatazione: non appena entriamo in contatto con qualcun altro, sentiamo di essere in maggioranza o minoranza. E pone un interrogativo a cui ognuno di noi dovrebbe rispondere: in che modo stiamo costruendo "il futuro della convivenza per le giovani generazioni?" **MEDEA** di Franz Grillparzer, a lungo trascurata in Italia, è stata riscoperta anche grazie alla felice traduzione dello scrittore germanista Claudio Magris. Questa tragedia riletta dopo quasi due secoli si mostra ancora attualissima, anzi vero crocevia tra antico e moderno. **SHUT UP** di Jan Sobrie e Raven Ruëll, ha per protagonisti tre antieroi e parla di giovani e dei problemi ad essi legati. In maniera divertente e non moralistica tratteggia la condizione di chi non viene incluso nella canonica categoria dei "normali".

WORDBOX ARENA

LO SPETTACOLO LO DECIDI TU

Di **Aristofane, Miguel de Cervantes, Lorenzo Garozzo**

Regia **Roberto Cavosi**

Con (in ordine alfabetico) **Andrea Castelli, Fulvio Falzarano, Antonello Fassari, Michele Nani e Mario Sala**

Età consigliata **dai 14 anni**

Durata **90 minuti**

Produzione TEATRO STABILE DI BOLZANO

Quale sarà la produzione che concluderà la stagione dello Stabile di Bolzano? **I Cavalieri** di Aristofane che ci riportano alle origini della commedia, il **Don Chisciotte** di Miguel de Cervantes, capolavoro tra i romanzi cavallereschi, o **J.T.B.**, del giovane autore contemporaneo Lorenzo Garozzo?

Al pubblico la decisione!

Una competizione ispirata agli agoni teatrali dell'antichità che in questo caso mette a confronto epoche, stili e generi differenti: nel corso della stessa serata **Wordbox Arena** presenterà tre riduzioni di altrettanti testi, interpretati dal vivo da una compagnia di fuoriclasse.

Questi i testi e gli autori in gara:

I CAVALIERI

Con **I Cavalieri** del commediografo greco Aristofane non s'indagano solo la commedia e le sue origini, ma anche le demagogiche sfaccettature del mondo d'allora e di oggi. **I Cavalieri** è un testo scritto nel 424 a.C., ma i suoi protagonisti potrebbero essere molti dei nostri contemporanei. Insomma, un modo per divertirsi riflettendo paradossalmente sul Nostro Tempo.

ARISTOFANE

Aristofane, nato nel 450 a.C. ad Atene, è il massimo rappresentante della commedia attica "antica" e il solo di cui siano sopravvissute ben undici commedie intere. Aristofane rivendicava la missione educatrice del teatro e con la sua dissacrante satira prese spesso di mira la politica e gli esponenti politici del tempo, criticando senza mezzi termini la democrazia ateniese, basti citare le commedie *I Cavalieri* e *Gli Uccelli*.

La sua vena satirica però, non ha risparmiato nemmeno le correnti filosofiche e retoriche più in voga 2400 anni fa, come nella commedia *Le Nuvole* in cui si prendeva argutamente gioco della sofistica che considerava dannosa per la democrazia. Bersaglio dei suoi strali comici anche il grande nemico Euripide, criticato per avere innovato il genere della tragedia.

DON CHISCIOTTE

Don Chisciotte è un "quasi estratto" del continuo filosofare dei due sublimi clown nel loro girovagare per la Mancia. In questa particolare edizione, un omaggio anche ai 400 anni dalla morte del Cervantes, verranno sottolineati gli aspetti più intimi e tragicomici che hanno legato l'hidalgo al suo fedele servitore attraverso le loro più significative e rocambolesche avventure.

MIGUEL DE CERVANTES SAAVEDRA

Scrittore, romanziere, poeta, drammaturgo e militare spagnolo dalla vita a dir poco avventurosa, Miguel de Cervantes Saavedra nacque in Spagna ad Alcalá de Henares nel 1547. È universalmente noto per essere l'autore del romanzo *Don Chisciotte della Mancia*, uno dei capolavori della letteratura mondiale di ogni tempo. In quest'opera, pubblicata in due volumi nel 1605 e nel 1615, Cervantes racconta le vicende dell'hidalgo spagnolo Alonso Quijano, uomo appassionato di romanzi cavallereschi. In un mondo immaginario, Alonso finge di essere un cavaliere errante, don Chisciotte della Mancia, che insieme al contadino Sancio Panza parte per innumerevoli quanto immaginarie avventure con il fine di riparare i torti e di difendere i deboli. Cervantes prende di mira con l'arma della satira e dell'ironia i romanzi cavallereschi e la società del suo tempo, contrapponendo all'allampanato cavaliere che insegue il sogno di avventure e di gloria, la figura del suo pingue ed umanissimo scudiero, incapace d'innalzarsi al di sopra della piatta realtà.

J.T.B.

Una macchina rossa corre in strada, dietro di lei una scia di pattuglie della polizia. Una scena già vista, ma questa volta è diverso: alla guida della macchina c'è **J.T.B.**, la rockstar del momento, e accanto a lui, in ostaggio, il suo agente musicale. Filmata dall'elicottero di un'emittente privata, la fuga incolla al televisore milioni di persone. Quattro di questi spettatori intrecceranno l'evento con le loro vite private, vite che, come quella della rockstar, sono in bilico nell'eterno conflitto tra ciò che si è e quello che si vorrebbe essere.

LORENZO GAROZZO

Drammaturgo e formatore teatrale, Lorenzo Garozzo nasce a Cremona nel 1982. Nel 2009 vince il concorso di drammaturgia europea *Tragos* alla memoria di Ernesto Calindri col testo *Un processo naturale al di là del bene e del male*. Col testo *J.T.B.* vince la XXIII edizione del *Premio Hystrio Scritture di scena* (2013), è finalista alla 52^a edizione del *Premio Riccione per il teatro* (2013) e vince la prima edizione del concorso legato al progetto *Scritti per la scena* della Rete Teatrale Aretina (2015). Nel 2015 è selezionato all'interno del progetto *Fabulamundi Playwriting Europe* promosso dal PAV, Centro sperimentale d'arte contemporanea.

QUESTA SERA SI RECITA A SOGGETTO

Di **Luigi Pirandello**

Regia **Marco Bernardi**

Scene **Gisbert Jaekel**

Costumi **Roberto Banci**

Con **Patrizia Milani, Carlo Simoni**

e con (in ordine alfabetico) **Emanuele Cerra, Karoline Comarella, Corrado d'Elia,**

Alessio Dalla Costa, Stefano Detassis, Andrea Deanesi, Sabrina Fraternali,

Jacopo Giacomoni, Sebastiano Kiniger, Alessandra Limetti, Paolo Grossi,

Marta Marchi, Max Meraner, Antonella Miglioretto, Giampiero Rappa,

Giovanna Rossi, Irene Villa, Riccardo Zini

Età consigliata **dai 14 anni**

Durata ca. **165 minuti, intervallo incluso**

Produzione TEATRO STABILE DI BOLZANO

Hinkfuss, un regista sperimentale e megalomane, tenta di mettere in scena uno spettacolo costringendo i suoi attori a improvvisare la parte sulla base di pochi elementi tratti da un breve racconto di torbida gelosia siciliana. Ma il conflitto tra regista e compagnia esplode inevitabilmente, mentre il pubblico rumoreggia perplesso e scandalizzato: tra divertimento da commedia e discussioni sull'arte teatrale, gli attori riescono a cacciare il regista dal teatro e continuano la recita da soli. Con risultati sorprendenti.

Ecco la trama di **Questa sera si recita a soggetto**, un happening teatrale scritto da Pirandello nel 1929 durante il suo esilio volontario a Berlino, dopo lo scioglimento della Compagnia del Teatro d'Arte da lui fondata, diretta e finanziata. Dall'esperienza capocomicale appena conclusa e dal contatto con l'effervescente scena berlinese dominata dall'Espressionismo, che ben presto avrebbe visto affacciarsi gli astri di Brecht e Weill, era maturata la terza commedia della trilogia pirandelliana "del teatro nel teatro", cominciata nel 1921 con *Sei personaggi in cerca d'autore*.

Questa sera si recita a soggetto nasce con un intento polemico e si regge in funambolico equilibrio tra una piccola storia italiana passata e provinciale e l'Europa del teatro dei grandi registi come Max Reinhardt.

Una prepotente dialettica di suoni, di luci, di colori, di passioni elementari, dove alla fine trionfa la magia del teatro. Un capolavoro di caos organizzato, un testo spiazzante, moderno e antico allo stesso tempo. Vedere questa commedia è un po' come assistere di nascosto alle prove di uno spettacolo, con l'enorme vantaggio che la drammaturgia è progettata e scritta da un autore Premio Nobel per la letteratura.

SCHEDA PER GLI INSEGNANTI

TRAMA

Hinkfuss, un regista sperimentale e megalomane, tenta di mettere in scena uno spettacolo costringendo i suoi attori a improvvisare la parte sulla base di pochi elementi tratti da un breve racconto di torbida gelosia siciliana. Il conflitto tra regista e compagnia esplode inevitabilmente, mentre il pubblico rumoreggia perplesso e scandalizzato: tra divertimento da commedia e discussioni sull'arte teatrale va a finire che gli attori cacciano Hinkfuss dal teatro e continuano la recita da soli. Con risultati sorprendenti.

TEMA

Uno dei temi centrali sollevati dall'opera è l'imprevedibilità di ciò che accade sulla scena quando si inizia a provare uno spettacolo e un regista/demiurgo entra in conflitto con gli attori/creature. Se nelle prime due opere della Trilogia, *Sei personaggi in cerca d'autore* e *Ciascuno a suo modo*, la teatralità è concepita come tentativo di salvezza rispetto alla vita, in *Questa sera si recita a soggetto* il teatro è un'illusione che viene spazzata via. La vita si riprende il suo spazio. Se il teatro cerca di stilizzarla, ne riceve una contropinta. Il teatro ammutolisce.

APPROCCI DIDATTICI

Il testo si presta a una riflessione sul confine tra improvvisazione e composizione, tra rispetto della fonte originale e riscrittura.

Un secondo importante approccio lo si può sviluppare rispetto al concetto stesso di spazio scenico, in questo spettacolo completamente stravolto, arrivando a "contaminare" anche la platea e il foyer del teatro, rimane sullo sfondo il grande studio pirandelliano del teatro nel teatro, ovvero del valore e della forza dell'illusione e del rispecchiamento della realtà.

La ribellione dei personaggi può rappresentare una metafora di come agire attivamente e consapevolmente oggi nella società soprattutto tra i giovani?

TECNICHE UTILIZZATE

Teatro di parola, cabaret.

TESTI CONSIGLIATI

Teatro dello straniamento ed estraniamento dal teatro in Questa sera si recita a soggetto, di L. Lugnani, in *Il teatro nel teatro di Pirandello*, edizione a cura del Centro Nazionale Studi Pirandelliani Agrigento, 1977.

Maschere nude, L. Pirandello; a cura di A. d'Amico, Mondadori, 2007.

Luigi Pirandello, R. Alonge, Laterza, 2006.

IL SENSO DELLA VITA DI EMMA

Di **Fausto Paravidino**

Regia **Fausto Paravidino**

Scene **Laura Benzi**

Musiche **Enrico Melozzi**

Maschere **Stefano Ciammitti**

Con **Fausto Paravidino, Angelica Leo, Jacopo Biccocchi**

e con (in ordine alfabetico) **Gianluca Bazzoli, Giuliano Comin, Marianna Folli, Emilia Piz, Sara Rosa Losilla, Maria Giulia Scarcella, Giacomo Dossi, Veronika Lochmann**

Età consigliata **dai 15 anni**

Durata **120 minuti, intervallo incluso**

Produzione **TEATRO STABILE DI BOLZANO - CSC CENTRO SERVIZI CULTURALI S. CHIARA TRENTO - COORDINAMENTO TEATRALE TRENTINO**

Fausto Paravidino, tra le firme più rilevanti della drammaturgia italiana e internazionale, ha scritto per il Teatro Stabile di Bolzano **Il senso della vita di Emma**, romanzo teatrale di una famiglia che va dagli anni sessanta - quando i genitori di Emma si conoscono - fino ai giorni nostri. Una fitta rete di relazioni tra due famiglie di amici tracciano l'affresco di quattro decenni di vita italiana. Il tratto pungente e affilato con cui Paravidino modella i personaggi attraverso i dialoghi dà vita a un racconto che parla di arte, politica, terrorismo, relazioni, ecologia e scelte. «Siamo all'opening di una galleria, tra i quadri c'è il ritratto di una donna: Emma. Di lei conosciamo solo la sua faccia dipinta. Quanto dobbiamo sapere del soggetto per apprezzare l'opera?» con questa riflessione Paravidino ci introduce alla storia di Emma, raccontata e agita dalle persone della vita di Emma: la madre, il padre, il fratello, la sorella, gli amici dei genitori, il parroco, una vicina ma non da Emma. «Emma non parla, perché Emma è scomparsa. Emma è scomparsa volontariamente e le persone della vita di Emma si chiedono perché Emma abbia fatto come la madre di Emma quando era incinta di Emma. Allora era scomparsa, era scomparsa perché non sopportava più la sua vita ma sapevano tutti dov'era: era da Clara e da Giorgio, i suoi amici. Emma invece nessuno sa dov'è. Sanno che non ha più il profilo facebook né il telefono e sanno che è stata avvistata in Kosovo e che ci sono due persone che ricevono notizie di lei. Sanno che sta bene. E che, prima che cali la tela, tornerà».

Il senso della vita di Emma sarà diretto e interpretato dallo stesso Paravidino, affiancato in scena da Iris Fusetti, Angelica Leo, Jacopo Biccocchi e da otto attori della Compagnia Regionale 2017, iniziativa del Teatro Stabile di Bolzano, del Centro Servizi Culturali S. Chiara di Trento e del Coordinamento Teatrale Trentino, volta a dare vita a una compagnia teatrale professionale della regione Trentino Alto Adige attraverso il confronto con i grandi nomi del teatro contemporaneo. Gli otto attori nati o residenti in regione selezionati da Paravidino per interpretare lo spettacolo sono: Gianluca Bazzoli, Giuliano Comin, Marianna Folli, Emilia Piz, Sara Rosa Losilla, Maria Giulia Scarcella, Giacomo Dossi e Veronika Lochmann.

SCHEDA PER GLI INSEGNANTI

TRAMA

Il senso della vita di Emma è un romanzo teatrale in due parti. Siamo all'opening di una galleria, tra i quadri c'è il ritratto di una donna: Emma. Di lei conosciamo solo la sua faccia dipinta. Quanto dobbiamo sapere del soggetto per apprezzare l'opera? Comincia così la storia di Emma, raccontata e agita dalle persone della vita di Emma: la madre, il padre, il fratello, la sorella, gli amici dei genitori, il parroco, una vicina ma non da Emma. Emma non parla, perché Emma è scomparsa. Emma è scomparsa volontariamente e le persone della vita di Emma si chiedono perché Emma abbia fatto come la madre di Emma quando era incinta di Emma. Allora era scomparsa, era scomparsa perché non sopportava più la sua vita ma sapevano tutti dov'era: era da Clara e da Guido, i suoi amici. Emma invece nessuno sa dov'è. Sanno che non ha più il profilo facebook né il telefono e sanno che è stata avvistata in Kosovo e che ci sono due persone che ricevono notizie di lei. Sanno che sta bene. E che prima che cali la tela tornerà. Il senso della vita di Emma è il romanzo teatrale di una famiglia, che va dagli anni sessanta - quando i genitori di Emma, lei studente di lettere, lui di vita, si incontrano alla fiera - fino ai giorni nostri. Parla di arte, politica, terrorismo, relazioni, ecologia, scelte.

TEMA

Questo spettacolo è un romanzo teatrale, una storia di famiglia. Parla di arte, politica, terrorismo, relazioni, ecologia, scelte e dialogo intergenerazionale.

APPROCCI DIDATTICI

Il senso della vita per i giovani.

L'idea di futuro.

Che aspettative e che sogni hanno.

La socializzazione, la politica, l'economia e l'ecologia.

Gli interessi e l'impegno che hanno nei confronti della società.

TESTI CONSIGLIATI

Lettura del copione.

Teatro, Fausto Paravidino, Ubulibri, 2002.

WORDBOX ARENA

LO SPETTACOLO CHE HAI DECISO TU

Di **Aristofane** o **Miguel de Cervantes** o **Lorenzo Garozzo**

Regia e adattamento **Roberto Cavosi**

Con (in ordine alfabetico) **Andrea Castelli, Fulvio Falzarano, Antonello Fassari, Michele Nani e Mario Sala**

Età consigliata **dai 14 anni**

Durata **ca. 100 minuti**

Produzione TEATRO STABILE DI BOLZANO

Wordbox Arena ha messo a confronto epoche, stili e generi differenti presentando tre trailer teatrali interpretati dal vivo. A fine serata il pubblico è stato chiamato a scegliere tra **I Cavalieri** di Aristofane, **Il Don Chisciotte** di Miguel de Cervantes e **J.T.B.** del giovane autore Lorenzo Garozzo. Il testo vincitore è ora prodotto dal Teatro Stabile e interpretato, tra gli altri, da una compagnia di fuoriclasse composta da Andrea Castelli, Fulvio Falzarano, Antonello Fassari, Michele Nani e Mario Sala.

I CAVALIERI

Con **I Cavalieri** del commediografo greco Aristofane non s'indagano solo la commedia e le sue origini, ma anche le demagogiche sfaccettature del mondo d'allora e di oggi. **I Cavalieri** è un testo scritto nel 424 avanti Cristo, ma i suoi protagonisti potrebbero essere molti dei nostri contemporanei. Insomma, un modo per divertirsi, riflettendo paradossalmente sul Nostro Tempo.

DON CHISCIOTTE

Don Chisciotte è un "quasi estratto" del continuo filosofare dei due sublimi clown nel loro girovagare per la Mancia. In questa particolare edizione, un omaggio anche ai 400 anni dalla morte del Cervantes, verranno sottolineati gli aspetti più intimi e tragicomici che hanno legato l'hidalgo al suo fedele servitore attraverso le loro più significative e rocambolesche avventure.

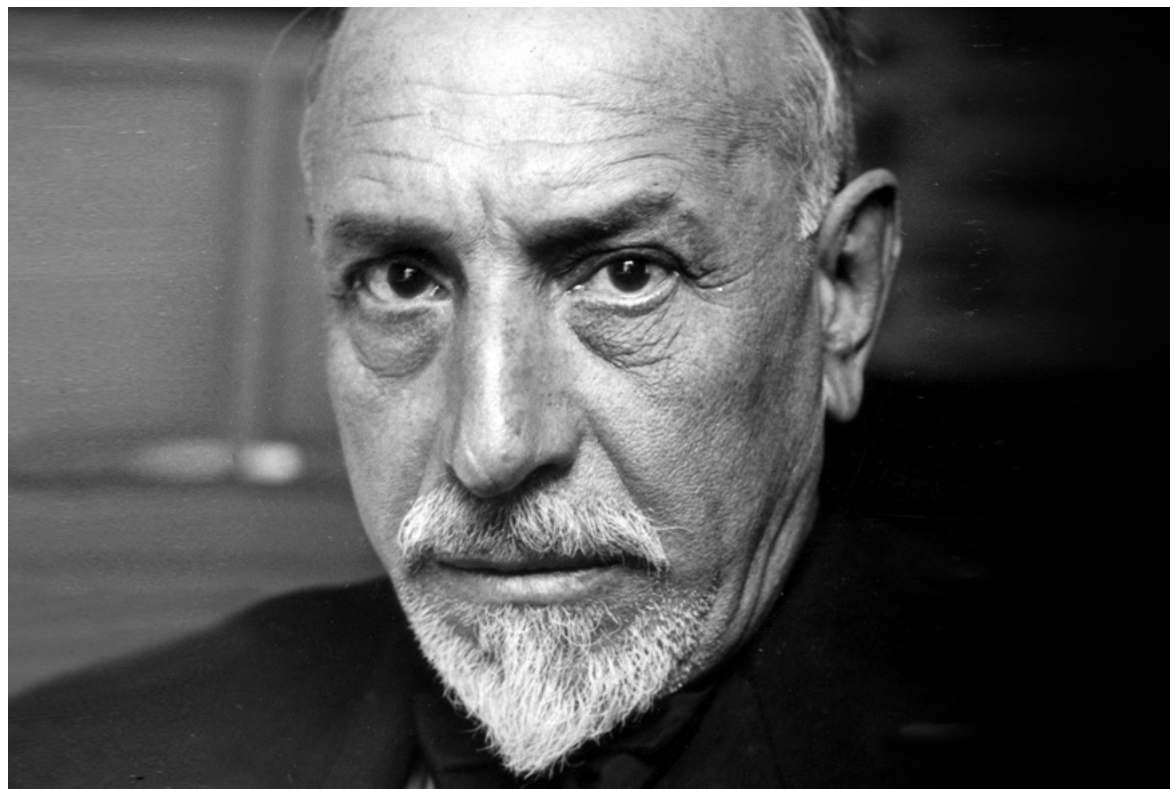
J.T.B.

Una macchina rossa corre in strada, dietro di lei una scia di pattuglie della polizia. Una scena già vista, ma questa volta è diverso: alla guida della macchina c'è **J.T.B.**, la rockstar del momento, e accanto a lui, in ostaggio, il suo agente musicale.

Filmata dall'elicottero di un'emittente privata, la fuga incolla al televisore milioni di persone.

Quattro di questi spettatori intrecceranno l'evento con le loro vite private, vite che, come quella della rockstar, sono in bilico nell'eterno conflitto tra ciò che si è e quello che si vorrebbe essere.

Con questo testo il giovane autore cremonese Lorenzo Garozzo ha vinto la XXIII edizione del *Premio Hystrio Scritture di scena* (2013) ed è stato finalista alla 52^a edizione del *Premio Riccione per il teatro* (2013).



QUESTA SERA SI RECITA A SOGGETTO



IL SENSO DELLA VITA DI EMMA

DER DIENER ZWEIER HERREN

IN LINGUA TEDESCA

Di **Carlo Goldoni**
Regia **Leo Muscato**
Scenografia **Giada Abiendi**
Costumi **Katia Bottegal**
Luci **Alessandro Verazzi**
Drammaturgia **Ina Tartler**

Con **Daria Pascal Attolini, Erwin Belakowitsch, Pasquale di Filippo, Paolo Grossi, Andrea Haller, Giovanni Jussi, Christine Lasta, Lukas Spisser**
Ab der **2. 3. Oberschule**
Dauer **1 Stunde 30 Minuten, keine Pause**

Produzione VEREINIGTE BÜHNEN BOZEN

TRAMA

An Phantasie, Schlagfertigkeit und List übertrifft Truffaldino den durchtriebensten Anwalt im Dogenpalast. Deshalb braucht er nur ein bisschen Mut, als es dreizehn schlägt und er plötzlich zum Diener zweier Herren wird: Beatrice alias Federigo Rasponi der eine, Florindo Aretusi der andere. Also Mut! Selbst wenn Truffaldinos Plan nur einen Tag lang gut geht, einen Versuch ist's doch wert. Wäre es nicht wunderbar, zwei Mal Lohn zu bekommen und zwei Mal zu essen? Armer Truffaldino! Immerzu auf der Suche nach ein paar Soldi und einem Stückchen Brot für seinen ständig knurrenden Magen. Doch am Ende bezieht der eilende Diener statt des doppelten Lohns und extragroßer Essensportionen doppelte Prügel. Wie schön, dass er in den Armen Smeraldinas jetzt Trost und Liebe findet. In rasantem Tempo jagt

TEMA

Der Diener zweier Herren ist eine Komödie voller überraschender komischer Wendungen, die typisch sind für die Welt der Commedia dell'arte. Es ist eine antirealistische Welt, die außerhalb von Zeit und Raum liegt, eine Welt in der alles geschehen kann. Es kommen die wichtigsten Figuren der damaligen Zeit vor, die lustigsten und unterhaltsamsten: Diener und Herren, Reiche und Neureiche, Adlige und Arme. Dies ist die einzige Komödie Goldonis, in der keine negativen Gestalten vorkommen und das Böse nicht existiert. Die zahlreichen Widersprüche entstehen nicht in der Auseinandersetzung von Gut und Böse, sondern aufgrund verschiedener Verwechslungen und Missverständnisse. Nachdem diese aus dem Weg geräumt sind, gibt es keine Verlierer, sondern nur ein wunderbares Happy End. Im Mittelpunkt steht natürlich der stets hungrige Diener Truffaldino. Er denkt, er sei schlauer, als er in Wirklichkeit ist. Um das zu erreichen, was er will, schreckt er nicht einmal vor Lügen zurück, aber seine Lügen sind jene eines kleinen Kindes, das im Körper eines Erwachsenen gefangen ist. Das macht ihn so unwiderstehlich komisch, vor allem wenn er die Zustimmung des Publikums sucht, das in ihm eine fast übernatürliche Energie erkennt.

APPROCCI DIDATTICI

Die typischen Figuren der Commedia dell'arte des 16. Jahrhunderts werden in dieser Inszenierung der VBB auf zeitlose Art und Weise neu ausgelegt – mit einem listigen Seitenblick auf unsere heutige Welt, genau wie zu Goldonis Zeiten. Darum ist es sicherlich interessant, sich in der Vorbereitung ein bisschen mit der Geschichte der Commedia dell'arte auseinanderzusetzen. Truffaldino ist der Diener zweier Herren: eines deutsch- und eines italienischsprachigen. Das wird zu einer äußerst komischen Sprachverwirrung führen, deren einziger Ausweg die Erschaffung einer vollkommen neuen, erfundenen Sprache sein wird.

TESTI CONSIGLIATI

Siehe VBB-Homepage ab Anfang September 2017.

CARLO GOLDONI

*1707 in Venedig, löste mit seinen Charakterkomödien die in Italien vorherrschende Commedia dell'arte ab. Er wirkte schon früh als Theaterdichter und schlug parallel dazu die Laufbahn eines Rechtsanwalts ein. 1745 verfasste er seine berühmte Komödie *Der Diener zweier Herren*. Ab 1750 widmete sich der Gesellschaftskritiker ganz dem Theater und verfasste insgesamt über 150 Stücke. Er starb 1793 verarmt und erblindet in Paris.

WIR. HEUTE! MORGEN! EUROPA.

IN LINGUA TEDESCA

Regia **Alexander Kratzer**
Scenografia **Luis Graninger**
Drammaturgia **Elisabeth Thaler, Ina Tartler**
Consultazione **Thomas Benedikter, Lucio Giudiceandrea, Günther Rautz**

Con **Bürger*innen aus Südtirol und Europa**
Ab der **3. Oberschule**
Dauer **2 Stunden 50 Minuten, inklusive Pause**

Produzione VEREINIGTE BÜHNEN BOZEN

TRAMA

Was haben der Fischer von den Åland-Inseln und der Obstbauer aus Südtirol gemeinsam? Und was der Whiskybrenner aus Schottland mit dem Schafzüchter aus Zypern? Sie alle leben in Europa, sie alle gehören einer Minderheit an, sie alle haben den Anspruch und das Recht auf die eigene Sprache, Kultur und Tradition. Sie alle haben ähnliche Anliegen, Forderungen, Nöte, Träume. Lassen wir uns von den europäischen Nachbarn ihre Geschichten erzählen zu einem Thema, das uns in Südtirol wie kaum ein anderes am Herzen liegt. Hören wir also zu. Das zutiefst Menschliche steht im Mittelpunkt und nicht die Politik. Wie wird Autonomie anderswo in Europa gelebt? Welche Erfahrungen machen Menschen, wenn es um den Erhalt und Schutz ihrer Sprache und Kultur geht? Wechseln wir einfach kurz die Perspektive und blicken mit anderen Augen auf unser Zusammenleben, unsere Identität, unsere Mehrfachidentität. Die Vereinigten Bühnen Bozen setzen ihre dokumentarische Reihe zur Südtiroler Zeitgeschichte fort, dieses Mal mit Blick nach Europa und in die Zukunft. Mit dabei sind der Südtiroler Markus Warasin, Mitglied des Kabinetts von EU-Parlamentspräsident Antonio Tajani, die Wiener Puppenspielerin Manuela Linshalm und die Musicbanda Franui.

TEMA

Minderheiten und Autonomie!

Sobald man mit anderen Menschen in Kontakt tritt, gehört man entweder einer Minderheit oder Mehrheit an. Dabei immer zur eigenen Identität stehen zu können, interessiert den Regisseur Alexander Kratzer.

Er sagt: «Während der letzten Arbeiten zum Dokutheaterprojekt „Bombenjahre“ ergaben sich mit den Teilnehmer*innen immer wieder Diskussionen über die aktuelle Situation von Südtirol und wie zufrieden oder unzufrieden die Südtiroler*innen damit eigentlich sind. Hier eine eindeutige Antwort zu geben, ist schwierig. So kam ich auf die Idee, Südtirol mit anderen Regionen und Minderheiten in Verbindung zu setzen. Einen anderen Kontext herzustellen.»

APPROCCI DIDATTICI

Es geht um Zukunft, ein Zusammenleben. Eigentlich um das Leben der jungen Generation. Wie bauen wir gemeinsam eine lebenswerte Zukunft für alle?

TESTI CONSIGLIATI

La nostra autonomia oggi e domani. Proposte per il terzo Statuto del Trentino- Alto Adige/Sudtirolo, Thomas Benedikter, ARCA edizioni 2017.
Siehe VBB-Homepage ab Februar 2018.

MEDEA

IN LINGUA TEDESCA

Di **Franz Grillparzer**
Regia **Cilli Drexel**
Scenografia **Judith Oswald**
Costumi **Katia Bottegal**
Luci **Alessandro Verrazzi**

Drammaturgia **Ina Tartler**
Con **Christoph Kail, Constanze Passin, Hannes Perkmann, Patrizia Pfeifer, Barbara Romaner**
Ab der **4. 5. Oberschule**
Dauer **ca. 2 Stunden, keine Pause**

Produzione VEREINIGTE BÜHNEN BOZEN

TRAMA

Die Königstochter Medea muss aus ihrer Heimat Kolchis fliehen, vom eigenen Vater verbannt und verflucht, weil sie Jason liebt, den Feind und Anführer der griechischen Argonauten. Jasons Kuss traf Medea wie ein Blitz. Zwei Mal rettete sie ihm auf Kolchis das Leben und half ihm, mittels ihrer Zauberkunst das goldene Vlies, ein magisch unheilvolles Widderfell, von den Kolchern zurück zu erbeuten. Das Paar flieht zu Jasons Onkel. Als dieser plötzlich stirbt, werden Jason und Medea verdächtigt und vertrieben. Die beiden irren lange heimatlos umher, bis sie nach Korinth gelangen, wo Jason bei seinem väterlichen Freund, König Kreon, um Asyl bittet. Dieser duldet Medea nur widerwillig, obwohl sich die Barbarin um Anpassung an die fremde Kultur bemüht. Als Jason sich in Kreons Tochter Kreusa verliebt, beginnt Medeas Untergang. **Medea** ist das Kernstück der zwischen 1818 und 1821 entstandenen Trilogie „Das Goldene Vlies“ - ein dramatisches Gedicht, das als großes Liebes- und Überlebensdrama entstanden ist, ein Theaterstück von sprachlich seltener Schönheit, dessen Aktualität bis heute ungebrochen ist. Medea - die Fremde, die Verbannte, die Verletzte, die Hoffende, die Rasende inmitten von Willkür, Macht, Interessen, Zerstörung, Krieg.

TEMA

Medea ist Beziehungsdrama und Krimi, Integrationsgeschichte und Geschlechterkampf, das Theaterstück thematisiert Identität und deren Verlust bzw. letztlich deren Auslöschung. Und natürlich wird immer wieder die Frage nach Macht und Schuld gestellt. Zu Beginn von Grillparzers Trilogie *Das goldene Vlies* ist Medea eine autarke und emanzipierte Frau, die durch ihre Entschiedenheit und ihren klaren Verstand auffällt und die sogar der König, ihr mächtiger Vater, um Hilfe bittet. Sie ist Heilerin und todbringende Giftmischerin. Sie kann das Schicksal beeinflussen. Doch plötzlich wird sie von der Liebe zu einem Mann getroffen. Medea liebt Jason. Das ist für sie neu und ungewohnt. Jetzt ist sie also eine Liebende. Aber auch in der Liebe kennt sie keine Kompromisse. Sie liebt total. Radikal. Sie verlässt die Heimat für die Liebe, flüchtet mit Jason in die Fremde. Medea ist jetzt eine Asylsuchende. Sie beschließt, ihre Identität und ihren Glauben aufzugeben, um sich zu integrieren. Aber was bleibt jetzt noch von ihr übrig? Ihr Weg zurück zu sich selbst geht über die Leichen ihrer und Jasons Kinder.

APPROCCI DIDATTICI

Das Stück thematisiert im Kern eine unmögliche Liebesgeschichte. Unmöglich, weil da zwei Menschen aufeinandertreffen, die mit dem Narrativ aufgewachsen sind, das Volk bzw. der Kulturkreis des jeweils anderen sei der Todfeind. Mit all den dumpfen Ressentiments und rassistischen Vorurteilen, die uns heutzutage auch wieder begegnen. Es ist darum sicherlich spannend, in der Vorbereitung mit den Schülerinnen und Schülern über die politische Dimension und die Aktualität dieses Theaterstücks zu sprechen.

TESTI CONSIGLIATI

Materialien zum Stück, siehe VBB-Homepage ab ca. 10 Februar 2018.

FRANZ GRILLPARZER

*1791 in Wien, gilt als einer der bedeutendsten österreichischen Dichter und Dramatiker des 19. Jahrhunderts. Sein Erstlingswerk *Die Ahnfrau* stand unter dem Einfluss der Romantik. Später nahm er Elemente der Aufklärung und des Sturm und Drang in seine Werke auf. Zu den wichtigsten zählen: *Sappho*, *Das Goldene Vlies*, *Des Meeres und der Liebe Wellen*, *Weh dem, der lügt!*, *Libussa*, *Die Jüdin von Toledo*. Er starb 1872 in Wien.

SHUT UP

IN LINGUA TEDESCA

Di **Jan Sobrie und Raven Ruëll**
Deutsch von **Barbara Buri**
Regia **Petra Schönwald**
Attrezzatura **Fabian Lüdicke**
Luci **Tobias Demetz**

Drammaturgia **Elisabeth Thaler**
Con **Christoph Griesser, Marlies Untersteiner, Markus Weitschacher**
Ab der **1. Oberschule**
Dauer **1 Stunde, keine Pause**

Produzione VEREINIGTE BÜHNEN BOZEN

TRAMA

Damien, Becky und François sind drei Jugendliche, die unterschiedlicher nicht sein könnten, doch eines haben sie gemeinsam: Sie sind sogenannte „Problemkinder“ mit einer Diagnose vom Schulpsychologen: Damien hat ADHS, Becky ist minderbegabt und François wurde innerhalb von zwei Jahren sechs Mal von der Schule verwiesen. Sie fallen aus der gesellschaftlichen Norm, passen nicht ins Bild. Die Erwachsenen begegnen ihnen mit Medikamenten, die Mitschüler*innen mit Mobbing. Sie schließen einen Freundschaftsbund, werden BFF – Best friends forever, doch dann fliegt François wieder von der Schule, und nichts mehr ist wie vorher... Die belgischen Autoren Jan Sobrie und Raven Ruëll erzählen sehr persönlich und mit viel Humor vom Überlebenskampf junger Menschen, die nicht den gesellschaftlichen Anforderungen entsprechen. Dank der Kraft wahrer Freundschaft gelingt es ihnen aber, immer wieder aufzustehen.

TEMA

Regisseurin Petra Schönwald über die Themen:

«Was mich vom ersten Lesen an fasziniert hat, war, dass es in diesem Stück nur Antihelden gibt. Weit und breit keine schicke oder coole Figur und auch keine verklemmten Brillenträger, die sich am Ende dann in Superman verwandeln. Vielmehr Menschen, die so sind, wie sie sind, und dazu stehen. Man weiß, dass die drei viele Verletzungen und Enttäuschungen aufgrund ihrer Andersartigkeit erlebt haben müssen und doch geht von diesen Figuren eine beklemmende Energie aus. Die Freundschaft, die zwischen ihnen wächst, potenziert das alles noch einmal. Wir sehen hier keine Mobbing-Opfer, sondern starke, unangepasste Charaktere, die uns auf Augenhöhe begegnen. Und so schafft es dieses Stück, weit entfernt von moralisierenden Zeigefingern und einer fassadenhaften Political Correctness, dass wir uns als Zuschauer*innen wirklich in den Anderen einfühlen können. Anstatt eines Defizits oder einer Störung erkennt man die unendliche Größe eines jeden.»

APPROCCI DIDATTICI

Shut up dreht sich um die Lebensrealität dreier „Problemkinder“, die normalerweise nicht zur Sprache kommen. Man spricht in der Regel über sie, bewertet sie, maßregelt sie oder verbietet ihnen eben den Mund, weil das, was sie sagen und tun nicht in die Norm passt. Das Stück lässt diese drei jungen Menschen selbst zu Wort kommen. **Shut up** ist einerseits der Ausdruck einer normativen Gesellschaft, die auffälligen, andersartigen Menschen keine eigene Stimme gibt und zugleich deren Antwort darauf: „Shut up, jetzt rede ich.“

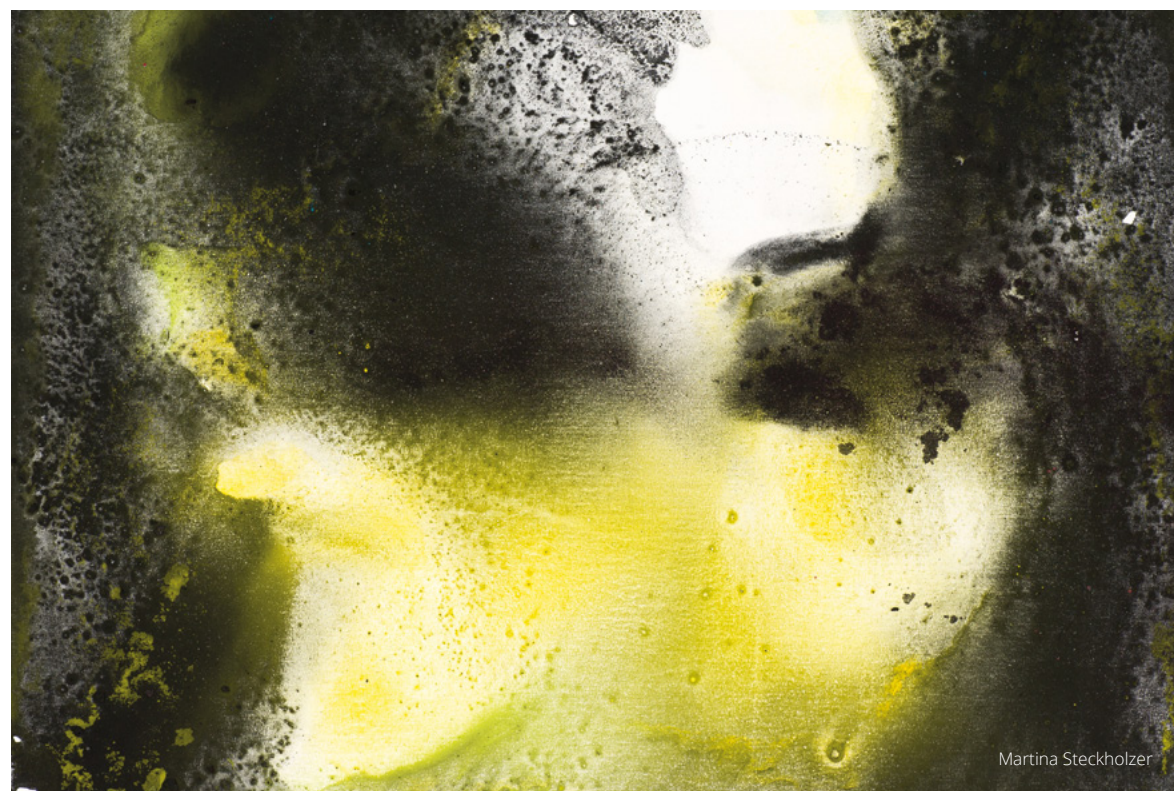
TESTI CONSIGLIATI

Siehe VBB-Homepage ab März 2018.



Martina Steckholzer

VEREINIGTE BÜHNEN BOZEN



Martina Steckholzer

VEREINIGTE BÜHNEN BOZEN

SOSTIENI IL TUO TEATRO CON IL TUO 5X1000



teatro stabile
di bolzano

**Se credi nel valore della cultura,
puoi fare un gesto di grande
responsabilità e di totale gratuità:**
quando compili la dichiarazione
dei redditi **scegli di destinare il
tuo 5x1000 al Teatro Stabile di
Bolzano.**

Indica nell'apposito riquadro del
modulo 730, CUD oppure Modello
Unico il codice fiscale 00143620219.

Foto Othmar Seehauser

CALENDARIO SPETTACOLI 2017-2018

BOLZANO

SCUOLE	SPETTACOLO E COMPAGNIA	TEATRO	DATE	ORARI	POSTI
SCUOLE PRIMARIE I CICLO	I MUSICANTI DI BREMA Kosmocomico Teatro	Teatro Rainerum	22-23-24-25 gennaio	ore 10.45	390
I CICLO	IL FIORE AZZURRO Compagnia Burambò	Comunale Gries	18 aprile 19 aprile 20 aprile	ore 10.30 ore 8.45 e 10.45 ore 10.30	370
SCUOLE PRIMARIE II CICLO	VA, VA, VAN BEETHOVEN Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani Onlus	Teatro Rainerum	16 ottobre 17 ottobre 18 ottobre 19 ottobre	ore 10.45 ore 9.00 ore 8.45 e 10.45 ore 10.45	390
II CICLO	VASSILISSA E LA BABARACCA Kuziba Teatro	Comunale Gries	19 marzo 20 - 21 marzo	ore 10.45 ore 8.45 e 10.45	370
SCUOLE SECONDARIE I GRADO	FIGURINI Mumble Teatro - Teatro Città Murata	Teatro Rainerum	23 ottobre 24 ottobre 25 ottobre 26 ottobre	ore 11.00 ore 9.00 ore 9.00 e 11.00 ore 11.00	400
I GRADO	ACROSS THE UNIVERSE Teatro delle Briciole	Comunale Gries	20 febbraio 21 febbraio 22 - 23 febbraio	ore 11.00 ore 9.00 e 11.00 ore 11.00	370
SCUOLE SECONDARIE II GRADO	WORD BOX ARENA - LO SPETTACOLO LO DECIDI TU Teatro Stabile di Bolzano	Teatro Comunale Sala Grande	10 - 11 ottobre 17 - 18 ottobre	ore 10.30	max 180
II GRADO	QUESTA SERA SI RECITA A SOGGETTO Teatro Stabile di Bolzano	Teatro Comunale Sala Grande	14 novembre 15 novembre	ore 10.00	800 700
II GRADO	IL SENSO DELLA VITA DI EMMA Teatro Stabile di Bolzano	Teatro Studio	21 novembre 22 - 28 novembre 29 novembre	ore 10.30	214 214 114
II GRADO	WORD BOX ARENA - LO SPETTACOLO CHE HAI DECISO TU Teatro Stabile di Bolzano	Teatro Studio	8-9-15-16 maggio	ore 10.30	214
II GRADO	DER DIENER ZWEIER HERREN Vereinigte Bühnen Bozen	Teatro Studio	11 ottobre	ore 10.00	50
II GRADO	WIR. HEUTE! MORGEN! EUROPA. Vereinigte Bühnen Bozen	Sala Grande	23 febbraio	ore 10.00	100
II GRADO	MEDEA Vereinigte Bühnen Bozen	Teatro Studio	20 marzo	ore 10.00	50
II GRADO	SHUT UP Vereinigte Bühnen Bozen	Jugendzentrum PIPPO	22 marzo	ore 10.00	50

MERANO

SCUOLE	SPETTACOLO E COMPAGNIA	TEATRO	DATE	ORARI	POSTI
SCUOLE PRIMARIE I CICLO	I MUSICANTI DI BREMA Kosmocomico Teatro	Teatro Puccini	11 gennaio	ore 8.45 e 10.45	290
I CICLO	IL FIORE AZZURRO Compagnia Burambò	Teatro Puccini	16 - 17 aprile	ore 10.30	290
SCUOLE PRIMARIE II CICLO	VA, VA, VAN BEETHOVEN Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani Onlus	Teatro Puccini	16 novembre 17 novembre	ore 8.45 ore 10.30	290
II CICLO	VASSILISSA E LA BABARACCA Kuziba Teatro	Teatro Puccini	22-23 marzo	ore 10.30	290
SCUOLE SECONDARIE I GRADO	FIGURINI Mumble Teatro - Teatro Città Murata	Teatro Puccini	12 ottobre 13 ottobre	ore 9.00 ore 11.00	290
I GRADO	ACROSS THE UNIVERSE Teatro delle Briciole	Teatro Puccini	1 - 2 febbraio	ore 11.00	290
SCUOLE SECONDARIE II GRADO	QUESTA SERA SI RECITA A SOGGETTO Teatro Stabile di Bolzano	Teatro Puccini	28 novembre	ore 10.00	290
II GRADO	IL SENSO DELLA VITA DI EMMA Teatro Stabile di Bolzano	Teatro Puccini	5 dicembre	ore 10.30	290
II GRADO	WORD BOX ARENA - LO SPETTACOLO CHE HAI DECISO TU Teatro Stabile di Bolzano	Teatro Puccini	28 maggio	ore 10.30	290

BRUNICO

SCUOLE	SPETTACOLO E COMPAGNIA	TEATRO	DATE	ORARI	POSTI
SCUOLE PRIMARIE I CICLO	I MUSICANTI DI BREMA Kosmocomico Teatro	Haus M. Pacher	19 gennaio	ore 8.45	300
I CICLO	IL FIORE AZZURRO Compagnia Burambò	Haus M. Pacher	11 aprile	ore 10.30	300
SCUOLE PRIMARIE II CICLO	VA, VA, VAN BEETHOVEN Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani Onlus	Haus M. Pacher	20 ottobre	ore 8.45	300
II CICLO	VASSILISSA E LA BABARACCA Kuziba Teatro	Haus M. Pacher	14 marzo	ore 10.30	300
SCUOLE SECONDARIE I GRADO	FIGURINI Mumble Teatro - Teatro Città Murata	Haus M. Pacher	19 ottobre	ore 9.00	300
I GRADO	ACROSS THE UNIVERSE Teatro delle Briciole	Haus M. Pacher	31 gennaio	ore 10.45	300
SCUOLE SECONDARIE II GRADO	QUESTA SERA SI RECITA A SOGGETTO Teatro Stabile di Bolzano	Haus M. Pacher	21 novembre	ore 10.00	300
II GRADO	IL SENSO DELLA VITA DI EMMA Teatro Stabile di Bolzano	Haus M. Pacher	15 dicembre	ore 10.30	300

BRESSANONE

SCUOLE	SPETTACOLO E COMPAGNIA	TEATRO	DATE	ORARI	POSTI
SCUOLE PRIMARIE I CICLO	I MUSICANTI DI BREMA Kosmocomico Teatro	Forum	18 gennaio	ore 10.30	350
I CICLO	IL FIORE AZZURRO Compagnia Burambò	Forum	10 aprile	ore 10.30	350
SCUOLE PRIMARIE II CICLO	VA, VA, VAN BEETHOVEN Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani Onlus	Forum	15 novembre	ore 10.30	350
II CICLO	VASSILISSA E LA BABARACCA Kuziba Teatro	Forum	15 marzo	ore 10.30	350
SCUOLE SECONDARIE I GRADO	FIGURINI Mumble Teatro - Teatro Città Murata	Forum	18 ottobre	ore 10.45	350
I GRADO	ACROSS THE UNIVERSE Teatro delle Briciole	Forum	30 gennaio	ore 10.45	350
SCUOLE SECONDARIE II GRADO	QUESTA SERA SI RECITA A SOGGETTO Teatro Stabile di Bolzano	Forum	23 novembre	ore 10.00	350
II GRADO	WORD BOX ARENA - LO SPETTACOLO CHE HAI DECISO TU Teatro Stabile di Bolzano	Forum	22 maggio	ore 10.30	350

VIPITENO

SCUOLE	SPETTACOLO E COMPAGNIA	TEATRO	DATE	ORARI	POSTI
SCUOLE PRIMARIE I CICLO	I MUSICANTI DI BREMA Kosmocomico Teatro	Teatro Comunale	16 gennaio	ore 8.45	300
I CICLO	IL FIORE AZZURRO Compagnia Burambò	Teatro Comunale	12 aprile	ore 10.30	300
SCUOLE PRIMARIE II CICLO	VA, VA, VAN BEETHOVEN Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani Onlus	Teatro Comunale	12 dicembre	ore 8.45	300
II CICLO	VASSILISSA E LA BABARACCA Kuziba Teatro	Teatro Comunale	13 marzo	ore 10.30	300
SCUOLE SECONDARIE I GRADO	FIGURINI Mumble Teatro - Teatro Città Murata	Teatro Comunale	20 ottobre	ore 10.45	300
I GRADO	ACROSS THE UNIVERSE Teatro delle Briciole	Teatro Comunale	6 febbraio	ore 10.45	300
SCUOLE SECONDARIE II GRADO	FIGURINI Mumble Teatro - Teatro Città Murata	Teatro Comunale	20 ottobre	ore 10.45	300
II GRADO	ACROSS THE UNIVERSE Teatro delle Briciole	Teatro Comunale	6 febbraio	ore 10.45	300

SCUOLE	SPETTACOLO E COMPAGNIA	TEATRO	DATE	ORARI	POSTI
SCUOLE PRIMARIE I CICLO	I MUSICANTI DI BREMA Kosmocomico Teatro	Aula Magna	26 gennaio	ore 10.30	340
I CICLO	IL FIORE AZZURRO Compagnia Burambò	Aula Magna	9 aprile	ore 10.30	340
SCUOLE PRIMARIE II CICLO	VA, VA, VAN BEETHOVEN Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani Onlus	Aula Magna	13 novembre	ore 10.30	340
II CICLO	VASSILISSA E LA BABARACCA Kuziba Teatro	Aula Magna	12 marzo	ore 10.30	340
SCUOLE SECONDARIE I GRADO	FIGURINI Mumble Teatro - Teatro Città Murata	Aula Magna	11 ottobre	ore 10.45	340
I GRADO	ACROSS THE UNIVERSE Teatro delle Briciole	Aula Magna	7 febbraio	ore 10.45	340

SCUOLE	SPETTACOLO E COMPAGNIA	TEATRO	DATE	ORARI	POSTI
SCUOLE PRIMARIE I CICLO	I MUSICANTI DI BREMA Kosmocomico Teatro	Haus Unterland	12 gennaio	ore 10.45	250
I CICLO	IL FIORE AZZURRO Compagnia Burambò	Haus Unterland	13 aprile	ore 10.30	250
SCUOLE PRIMARIE II CICLO	VA, VA, VAN BEETHOVEN Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani Onlus	Haus Unterland	14 dicembre	ore 10.30	250
II CICLO	VASSILISSA E LA BABARACCA Kuziba Teatro	Haus Unterland	16 marzo	ore 10.30	250
SCUOLE SECONDARIE I GRADO	FIGURINI Mumble Teatro - Teatro Città Murata	Haus Unterland	16 ottobre	ore 10.45	250

PREVENDITA DEI BIGLIETTI

SPETTACOLI DELLE SCUOLE SECONDARIE DI II GRADO DI BOLZANO E MERANO

SPETTACOLO	DATA	PREVENDITA	ORARIO
WORD BOX ARENA LO SPETTACOLO LO DECIDI TU Teatro Stabile di Bolzano	10-11-17-18 ottobre 2017	3 ottobre 2017	11.00 – 14.00 17.00 – 19.00
DER DIENER ZWEIER HERREN Vereinigte Bühnen Bozen	11 ottobre 2017	3 ottobre 2017	11.00 – 14.00 17.00 – 19.00
QUESTA SERA SI RECITA A SOGGETTO Teatro Stabile di Bolzano	MERANO 28 novembre 2017	23 ottobre 2017	13.00 – 15.00
QUESTA SERA SI RECITA A SOGGETTO Teatro Stabile di Bolzano	14 - 15 novembre 2017	24 - 25 ottobre 2017	11.00 – 14.00 17.00 – 19.00
IL SENSO DELLA VITA DI EMMA Teatro Stabile di Bolzano	21-22-28-29 novembre 2017	24 - 25 ottobre 2017	11.00 – 14.00 17.00 – 19.00
IL SENSO DELLA VITA DI EMMA Teatro Stabile di Bolzano	MERANO 5 dicembre 2017	15 novembre 2017	15.00 – 17.00
WIR. HEUTE! MORGEN! EUROPA. Vereinigte Bühnen Bozen	23 febbraio 2018	23 gennaio 2018	11.00 – 14.00 17.00 – 19.00
MEDEA Vereinigte Bühnen Bozen	20 marzo 2018	20 febbraio 2018	11.00 – 14.00 17.00 – 19.00
SHUT UP Vereinigte Bühnen Bozen	22 marzo 2018	20 febbraio 2018	11.00 – 14.00 17.00 – 19.00
WORD BOX ARENA LO SPETTACOLO CHE HAI DECISO TU Teatro Stabile di Bolzano	8-9-15-16 maggio 2018	11 - 12 aprile 2017	11.00 – 14.00 17.00 – 19.00
WORD BOX ARENA LO SPETTACOLO CHE HAI DECISO TU Teatro Stabile di Bolzano	MERANO 28 maggio	18 aprile	17.00 – 19.00

La **PREVENDITA** avrà luogo presso le casse del **Teatro Comunale di Piazza Verdi 40** per gli spettacoli in visione a **Bolzano** e presso il **Teatro Puccini in Piazza del Teatro 3** per gli spettacoli in visione a **Merano**.

QUEST'ANNO SI RICHIEDE PREFERIBILMENTE DI PAGARE CON BONIFICO BANCARIO.

I biglietti prenotati telefonicamente - **dopo aver avuto la conferma dei posti dalla Signora Sabrina Da Re Tel. 0471 411403** - possono essere pagati tramite bonifico bancario, intestato a:

Fondazione Teatro Comunale e Auditorium
Cassa di Risparmio Filiale Piazza Walther
IBAN IT97 B06045 11601 000005400000

e inviando al numero di fax 0471 053801 la conferma del versamento.
In caso di bonifico elettronico (online), anche via email all'indirizzo *info@ticket.bz.it*

Ai fini organizzativi, il bonifico deve essere **effettuato almeno 7 gg prima della data di prevendita** (vedi calendario) della rappresentazione, così da poterlo ricevere ed organizzare la stampa indicando:

- la causale di pagamento: titolo spettacolo, ora e luogo
- numero esatto degli studenti paganti e numero di accompagnatori
- quali classi e quale scuola
- nome del referente per la classe o per la prenotazione

I biglietti potranno essere ritirati il giorno della prevendita presso le casse o tre giorni prima dello spettacolo.

Per gli studenti in possesso di un abbonamento alla stagione del Teatro Stabile è possibile effettuare il cambio biglietto da serale al matinée **presentandosi alla prevendita con l'abbonamento.**

IL COSTO DEL BIGLIETTO È DI € 6
SIA PER GLI SPETTACOLI IN LINGUA ITALIANA
SIA PER GLI SPETTACOLI IN LINGUA TEDESCA

Si ricorda che il mancato acquisto dei biglietti nel giorno fissato per la prevendita comporta l'esclusione dalla visione dello spettacolo.

Anche quest'anno ci sarà l'opportunità di acquistare due abbonamenti
Under 20 (€ 30) e 26 (€ 45) al prezzo di uno.

PRENOTAZIONI

LE PRENOTAZIONI SI CONSIDERANO TEMPORANEE FINO ALLA CONFERMA DEFINITIVA DA PARTE DELL'INTENDENZA SCOLASTICA.

Per prenotare è necessario rispettare le seguenti scadenze:

PER LE SCUOLE PRIMARIE

4 OTTOBRE per tutti gli spettacoli in visione

PER LE SCUOLE SECONDARIE DI I GRADO

27 SETTEMBRE per tutti gli spettacoli in visione

PER LE SCUOLE SECONDARIE DI II GRADO

25 SETTEMBRE per gli spettacoli in visione fino a dicembre 2017

15 NOVEMBRE per gli spettacoli in visione da gennaio a maggio 2018

La prenotazione della classe va inviata all'Ufficio Progettualità Scolastica, signora Sabrina Da Re all'indirizzo email sabrina.da-re@provincia.bz.it

È possibile consultare il calendario, il programma degli spettacoli ed eventuali copioni sul sito dell'Intendenza scolastica: www.provincia.bz.it/intendenza-scolastica/progetti/teatro-progetto.asp

Si ricorda agli insegnanti delle scuole primarie e secondarie di I grado di Merano che la capienza del Teatro Puccini è di 290 posti, gli insegnanti dovranno dare la precedenza agli studenti per i posti a sedere.

ORARIO CASSE TEATRO COMUNALE, PIAZZA VERDI 40, BOLZANO

Martedì - venerdì dalle 11.00 alle 14.00 e dalle 17.00 alle 19.00

Sabato dalle 11.00 alle 14.00

Domenica e lunedì chiuso.

Telefono cassa 0471 053800

OFFICINA TEATRO

LABORATORI TEATRALI PER LE SCUOLE PRIMARIE E SECONDARIE DI I E II GRADO

Il progetto prevede lo svolgimento, in orario curricolare, di laboratori di educazione teatrale che si articoleranno in una serie di attività didattiche da parte degli operatori nelle classi aderenti all'iniziativa, in collaborazione con i dirigenti e gli insegnanti degli istituti coinvolti. Gli interventi degli operatori nelle classi avranno cadenza settimanale in un periodo compreso tra ottobre 2017 e giugno 2018, da concordarsi con gli insegnanti referenti. I laboratori si concluderanno con l'eventuale realizzazione di una rassegna di saggi presentati ad un pubblico formato dai genitori degli alunni, dai docenti e dai dirigenti scolastici in sedi teatrali messe a disposizione dalle scuole e dal Comune di Bolzano.

- Per le adesioni delle **scuole primarie e secondarie di primo grado in lingua italiana e tedesca di Bolzano** alla Sig.ra **Lara Valentini**, Comune di Bolzano, Ufficio scuola e del tempo libero, lara.valentini@comune.bolzano.it
- Per le adesioni delle **scuole primarie e secondarie di primo grado in lingua italiana della Provincia** (non della città di Bolzano) alla Sig.ra **Sabrina Da Re**, Provincia Autonoma di Bolzano, Ufficio Progettualità Scolastica, Sabrina.Da-Re@provincia.bz.it
- Per le adesioni delle **scuole secondarie di secondo grado in lingua italiana di Bolzano e della Provincia** al Sig. **Andrea Brandalise**, Teatro Stabile di Bolzano, Ufficio progetti speciali, a.brandalise@teatro-bolzano.it

Das Projekt sieht Theaterwerkstätten vor, die während der Unterrichtszeit von Fachleuten in den Klassen in Absprache mit den Schuldirektorinnen/Schuldirektoren und Lehrpersonen durchgeführt werden. Diese Werkstätten werden einmal wöchentlich im Zeitraum zwischen Oktober 2017 und Juni 2018 stattfinden und gemeinsam mit den Lehrpersonen vereinbart. Am Ende der Werkstätten wird eventuell eine Aufführungsreihe stattfinden, zu der die Schülereltern, Lehrpersonen, Schuldirektoren und andere Interessierte in den Theatern eingeladen sind, die von den Schulen und der Gemeinde Bozen.

- Für die Anfragen der **Grund- und Mittelschulen von Bozen in deutscher und italienischer Sprache** an Frau **Lara Valentini**, Gemeinde Bozen, Amt für Schule und Freizeit, lara.valentini@gemeinde.bozen.it
- Für die Anfragen der **Grund- und Mittelschulen in italienischer Sprache der Provinz** (nicht der Stadt Bozen) an Frau **Sabrina Da Re**, Autonome Provinz Bozen, Amt für Schulprojekte, Sabrina.Da-Re@provincia.bz.it
- Für die Anfragen der **Oberschulen von Bozen und der Provinz** an Herr **Andrea Brandalise**, Teatro Stabile di Bolzano, a.brandalise@teatro-bolzano.it

OFFICINA TEATRO

LABORATORI TEATRALI PER LE SCUOLE PRIMARIE E SECONDARIE DI I GRADO

Laboratori condotti da operatori qualificati con esperienza pluriennale nella didattica e nella pedagogia teatrale, in collaborazione con Theatraki; un lavoro intenso che attraverso differenti tecniche e tipologie permettono ai partecipanti di sviluppare abilità espressive e affrontare diverse tematiche.

Destinatari: ragazzi dai 6 ai 13 anni

Modalità: 15, 20 o 30 ore totali per laboratorio, con frequenza settimanale o bisettimanale da concordare tra insegnante e operatore, con possibilità di saggio conclusivo o lezione aperta al pubblico.

ANNA LETIZIA AGUANNO

Interiorizzare vivendo emozioni. Ogni singolo bambino viene stimolato a prendere coscienza delle proprie potenzialità espressive e dell'importanza che riveste nel gruppo, attraverso una relazione empatica personale l'operatore guida l'azione attraverso l'entusiasmo più ancora che con le indicazioni. L'uso di tecniche teatrali adatte all'età fa da sfondo all'acquisizione dei contenuti e affascina ogni bambino, che così diventa ciò che rappresenta.

MARGHERITA BRAUNHOFER

Die Arbeit geht aus vom Spiel mit Körper, Atem, Stimme und Sprache, geht über zu Handeln in fiktiven Situationen, zum Zusammenspiel mit anderen und schafft Szenen und Spielgeschichten. Das fördert Kreativität und Selbstfindung. Beziehungsaufnahme, Konfliktverhalten, Konzentrationsfähigkeit, Ausdrucksfähigkeit usw. werden dabei entdeckt und trainiert. Durch die Aufführung wird das Spiel zum Theater. Dabei soll Gemeinschaft gestärkt und zugleich aussagekräftiges Theater gezeigt werden. Balladen, Geschichten, Texte, Theaterstücke können zu „Theater“ verarbeitet werden. Der Musik wird eine wichtige Rolle zuerkannt.

SAMUEL FERRO

Utilizzare il linguaggio teatrale con i bambini a scuola è un'esperienza meravigliosa, ricca di stimoli e forme creative. Il percorso non si pone l'obiettivo di creare piccoli attori, ma intende facilitare i rapporti interpersonali tra coetanei. Partendo proprio dagli stessi bambini, dalla loro teatralità spontanea, l'operatore creerà spettacoli tratti da fiabe e favole, o creerà con l'aiuto dei bambini e del corpo insegnante pezzi teatrali su temi generali.

BARBARA FINGERLE

Con gli strumenti teatrali, come il gioco, l'improvvisazione e la scoperta del linguaggio del corpo e della voce, cerca di far scoprire, attraverso sguardi diversi, le potenzialità creative e di relazione di ognuno. Indaga e sperimenta i meccanismi del comico, in quanto esercizio di autenticità, ritmo e leggerezza. Così si sviluppano i laboratori teatrali nei quali ci si confronta con la consapevolezza e il piacere di lavorare in gruppo.

MICHELE FIOCCHI

Ha un approccio all'arte teatrale attraverso l'espressione corporea, come apprendimento degli elementi base del movimento del corpo, fondamento della presenza di scena, ponendo in primo piano la ricerca della gestualità come punto di partenza per l'espressione. In una dimensione corale prefigura un percorso che con esercizi di autocontrollo, intrecciati ad altri di carattere ludico portino alla creazione teatrale, sia riguardo testi noti, che inediti, e frutto di elaborazioni anche di argomenti generali.

PAOLA GUERRA

La scuola si fa corpo e il corpo entra in connessione con il mondo scolastico arricchendolo di esperienza artistica, linguistica ed espressiva. Impariamo a "fare" teatro come si impara una nuova lingua completa, complessa, articolata ed immensamente giocosa.

ALEXANDRA HOFER

Stückerarbeit und Inszenierung klassischer und zeitgenössischer Kinder- und Jugendliteratur, oder Entwicklung von Eigenproduktionen ausgehend von einem bestimmten Thema, einem Gedicht, einem Bild usw. Arbeit an sozialen Brennpunkten und Themen, oder sprachlich-expressive Projekte in Deutsch, Italienisch und/oder Englisch. In den Projekten fließen ästhetische, gruppendynamische, inhaltliche sowie pädagogische Anteile gleichermaßen ein.

GRAZIANO HUELLER

Voce, movimento e fantasia, gli elementi, le colonne, con cui introduce e conduce al teatro bambine/i e ragazze/i di tutte le età. Attraverso il giocare agendo con la voce (formazione in Sprachgestaltung, Arte della Parola), con il movimento nello spazio (esperienza di teatro di strada, teatro ragazzi, teatro danza, clown, oltre alla prosa classica) e la fantasia (improvvisazione, ricerca del personaggio, immaginazione interiore, ecc.), si sviluppano i suoi laboratori teatrali verso creazioni artistiche.

SANDRA PASSARELLO

Il gioco teatrale per lei è soprattutto un'esplorazione dell'essere umano. Fin da bambini si può scoprire con gioia e stupore il proprio corpo, la propria voce e la propria creatività nella relazione con gli altri. Ogni laboratorio viene condotto partendo quindi dalla scoperta di noi e del nostro modo di esprimerci in questo mondo, cercando il filo creativo per far nascere insieme un evento teatrale.

DORIS PLANKL

Über spielerische Körper- und Wahrnehmungsübungen erfahren Kinder und Jugendliche ihr Wesen und kreatives Potential in den verschiedenen Ausdrucksformen wie Gestik, Mimik, Bewegung und Stimme. Darauf aufbauend nähern wir uns dem szenischen Spiel, dem Tanz, der Sprache, den Texten und Geschichten, die dem Alter und dem Interesse der Kinder- und Jugendlichen entsprechen.

KLAUS SACCARDO

Nei suoi laboratori privilegia la dimensione della coralità, attraverso un percorso che parte dalla consapevolezza del se e si estende verso il gruppo. Intende il corpo come primo strumento espressivo, valorizzando l'individualità di ciascuno. Gli spettacoli sono creazioni che nascono dal percorso e dal contesto, e spesso le drammaturgie si costruiscono nel percorso stesso, in dialogo con i ragazzi e con gli insegnanti.

ASTRID GÄRBER

Ich sehe Theater als eine kleine Insel der Seligkeit; eine Insel in der schnelllebigen Kindheit und Jugendzeit, in der die Möglichkeit geschaffen wird, sich mit anderen wichtigen Dingen des Lebens zu beschäftigen: Körper, Beziehungen, Wahrnehmung, Spaß, Ruhe, Vertrauen und soziales Bewusstsein. Die Auseinandersetzung damit passiert in der theaterpädagogischen Arbeit: alle Freiheiten sind erlaubt, um sich szenisch mit Geschichten und Figuren auseinanderzusetzen. Phantasie und Kreativität werden geweckt und die „Insel der Seligkeit“ entsteht, in der die Kinder und Jugendlichen an sich selbst durch neue Erfahrungen wachsen können, wenn sie wollen. Welch eine Wohltat!

OFFICINA TEATRO

LABORATORI TEATRALI PER LE SCUOLE SECONDARIE DI II GRADO

Seminari condotti da formatori e docenti qualificati con esperienza pluriennale nella didattica; un lavoro intenso e concentrato che, attraverso varie tecniche e tipologie permettono ai partecipanti di sviluppare abilità espressive e affrontare diverse tematiche.

Destinatari: ragazzi dai 14 ai 19 anni

Modalità: 10 incontri da 2 ore a cadenza settimanale o bisettimanale

BOOK TRAILER

Con Enrico Dusio, Giovanna Rossi, Carlo Roncaglia

Un viaggio alla scoperta dei generi letterari, dei classici o semplicemente dei libri che abbiamo amato o che impareremo ad amare. Un avvicinamento inusuale alla letteratura di ieri e di oggi. Un genere letterario è un modo per catalogare un libro, uno strumento mnemonico che ci aiuta a pescare il libro giusto nel momento giusto. Ma un libro non è materia inerte: si trasforma, si adatta a noi, si insinua nella nostra vita e ne diventa parte: vive, insomma. Quando pensiamo ad un libro specifico ci affiorano in mente alcune frasi, alcune immagini, alcune situazioni. 200 pagine scorrono veloci nel nostro cervello come un trailer cinematografico. Ognuno ha il suo anche se il libro è lo stesso. È un montaggio emotivo, inconscio, personalissimo. Proviamo allora a condividere questo piccolo trailer con altre persone che hanno letto quel libro... rimontiamolo insieme per scoprire di più, per trovare sfumature che non abbiamo colto e poi mostriamo questo nuovo trailer a chi, quel libro, ancora non l'ha letto; stuzzichiamo la sua curiosità, spingiamolo a entrare in una biblioteca o in una libreria in cerca di quel libro. BOOK TRAILER è un laboratorio in cui la letteratura e i suoi ingranaggi si uniscono alle tecniche teatrali, ma il cui motore è la passione comune per la lettura.

Obiettivi:

- Avvicinare i ragazzi alla lettura in modo non convenzionale.
- Fornire ai ragazzi alcuni strumenti preziosi di comunicazione.
- Affrontare temi che rientrano nel programma didattico scolastico da un'altra angolazione.
- Favorire l'aggregazione e la socializzazione.

IL TESTO: INDAGINE FISICA E VOCALE

Con Flora Sarrubbo

La realtà che ci circonda è composta di diversi elementi: una giornata piovosa ha un ritmo, un colore, una musica, un'immagine, un insieme di parole. Questa realtà può essere osservata e scomposta nelle sue parti costituenti. Indagare un testo è scomporlo nello stesso modo, per approfondirlo e ricomporlo attraverso un montaggio, a volte casuale e a prima vista senza connessioni logiche. Il laboratorio proposto è un viaggio nel testo, a partire dalla parola, che racchiude significato e suono, per arrivare al ritmo e quindi alla composizione di una partitura fisica e vocale. Il lavoro sul testo prevede un incontro con le nostre svariate possibilità espressive, attraverso strumenti quali corpo e voce, che non sempre conosciamo a fondo e che nell'indagine proposta non cesseranno mai di sorprenderci.

Obiettivi:

- Avvicinare i ragazzi alla lettura in modo non convenzionale.
- Fornire ai ragazzi alcuni strumenti preziosi di comunicazione.
- Sviluppare capacità ritmiche e utilizzo del proprio corpo.

IL MOVIMENTO E LA NARRAZIONE

Con Valentina Vizzi

Il laboratorio indaga il movimento come trasformazione. Una prima fase di preparazione fisica e riscaldamento servirà ad aprire delle strade per facilitare questa ricerca creativa. Nel corso dell'attività i ragazzi impareranno a raccontare ed illustrare idee ed eventi narrativi, a coordinare i gesti ed i movimenti ponendo attenzione all'elemento ritmico e "melodico" degli stessi. Il fil rouge degli incontri sarà costituito dall'elemento narrativo della fiaba ed i suoi significati; la narrazione condurrà in modo fantastico, leggero, ma al contempo concreto, allo sviluppo di tecniche corporee, vocali e visive. L'immaginazione verrà stuzzicata e approfondita, riempita dei colori e dei suoni appartenenti al vissuto dei partecipanti. Il lavoro avanzerà nella riproduzione di quadri, attraverso tecniche di performing art, cercando un costante mutamento, uno stato ibrido di passaggio tra luoghi dove sviluppare una narrazione immaginifica.

Obiettivi:

- Fornire ai ragazzi alcuni strumenti preziosi di comunicazione.
- Sviluppare l'analisi delle forme di narrazione.
- Sviluppare capacità ritmiche e utilizzo del proprio corpo.

IMPROVVISAZIONE E COMPOSIZIONE

Con Thomas Rizzoli

Attraverso diversi giochi gli studenti imparano a lavorare in gruppo, allenando la concentrazione e i riflessi. Attraverso le prime improvvisazioni impareranno a inventare e raccontare una storia, a iniziare e finire una scena. Storie assurde, ma anche momenti della vita quotidiana nascono e muoiono in pochi minuti. I partecipanti si confrontano con situazioni di tutti i giorni e possono dare sfogo alla propria fantasia. Nella seconda parte del laboratorio gli studenti scrivono un tema, basato su un argomento preciso scelto assieme a loro. Partendo da questi testi verrà sviluppato un piccolo pezzo teatrale. Nasceranno piccole scene, storie astratte, canzoni e poesie, che daranno agli alunni la possibilità di dare spazio alle proprie idee. Alla loro creatività e alla loro fantasia non verranno posti limiti. I ragazzi si potranno anche dirigere e mettere in scena a vicenda.

Obiettivi:

- Stimolare la curiosità, il lavoro di squadra e la concentrazione.
- Sviluppare il coraggio, la dinamica di gruppo e la comunicazione tramite il corpo, la voce e la parola.

IL CORPO ESTREMO E I RAPPORTI DI FORZA

con Chiara Visca

Attivando personalmente il proprio corpo e la propria immaginazione in un'improvvisazione guidata e contestualizzata si possono indagare i rapporti di forza e le soluzioni alternative al conflitto diretto. Per rendere più rapida e comprensibile quest'esperienza è utile passare attraverso l'esagerazione e l'estremizzazione. In questo senso il laboratorio utilizzerà su giochi ed esercizi mutuati alle tecniche del Teatro fisico quali la scomposizione e l'analisi del movimento, l'improvvisazione, la Commedia dell'Arte e la Clownerie.

Obiettivi:

- Potenziare la propria espressività attraverso l'analisi e la scomposizione del movimento estremizzato.
- Attraverso il linguaggio grottesco e ironico fornire una valida alternativa nella risoluzione di rapporti di forza o in situazioni di contatto con la diversità.

SHAKESPEARE SIAMO NOI

con Andrea Bernard

Il teatro di Shakespeare è immortale, le sue commedie e tragedie sono tra le più rappresentate al mondo. I suoi personaggi ed eroi sono diventati delle icone senza tempo. Perché?

Come possono essere trattati al giorno d'oggi gli argomenti, i personaggi e le vicende descritte dal più importante commediografo di tutti i tempi? Il laboratorio intende esplorare l'immortalità del teatro shakespeariano attraverso l'occhio contemporaneo dei ragazzi. Partendo da alcuni dei più celebri testi del bardo (Romeo e Giulietta, Amleto, Otello e molti altri), si cercherà di sviluppare personaggi e situazioni reinterprestandoli ai giorni d'oggi. I ragazzi saranno guidati a utilizzare creatività e fantasia per elaborare le loro esperienze personali e rileggere nel contemporaneo alcune situazioni del teatro classico. Durante il percorso laboratoriale si cercherà dunque di capire il teatro mettendo in scena i personaggi e i loro sentimenti utilizzando l'attualità come motore d'interpretazione.

Obiettivi:

- Fornire ai ragazzi alcuni strumenti preziosi di comunicazione.
- Affrontare temi che rientrano nel programma didattico scolastico da un'altra angolazione.
- Favorire l'aggregazione e la socializzazione.



CORSO DI TEATRO 17-25 ANNI

GIOVANI IN SCENA

Giovani in scena, il corso di teatro organizzato dal Teatro Stabile di Bolzano e dal Centro Giovani Vintola 18 con il sostegno della Ripartizione Cultura Italiana, Ufficio Politiche Giovanili della Provincia Autonoma di Bolzano, giunge alla decima edizione. Destinato a 20 giovani tra i 17 e i 25 anni, il corso si svolge lungo tutta la stagione teatrale dal 23 ottobre 2017 al 26 maggio 2018, prevede 114 ore di laboratorio e la visione di 12 spettacoli della stagione **La Grande Prosa**.

Due i moduli fondamentali che si affiancano durante gli otto mesi di svolgimento del corso, un'occasione unica per acquisire una solida base per la conoscenza dei linguaggi del teatro.

Il primo modulo consiste in alcuni incontri con i professionisti del teatro, registi, attori, drammaturghi come **Marco Bernardi, Roberto Cavosi, Marco Paolini, Maria Consagra e Claudia Contin**.

Sotto la loro guida i partecipanti assisteranno alle prove aperte degli spettacoli prodotti dal Teatro Stabile di Bolzano e parteciperanno a workshop intensivi di regia e drammaturgia. Il secondo modulo è un laboratorio teatrale per apprendere e sperimentare le tecniche di base per l'uso espressivo della voce e del corpo.

Il percorso laboratoriale è tenuto da **Flora Sarrubbo** che accompagnerà i partecipanti lungo tutto il percorso didattico.

Ad **Amleto**, una tra le tragedie teatrali più conosciute e citate, sarà dedicato il saggio finale aperto alla cittadinanza del 25 e 26 maggio durante il quale i 20 partecipanti si confronteranno con il capolavoro di William Shakespeare. Le lezioni si svolgeranno negli spazi del Teatro Comunale di Bolzano e del Centro Giovani Vintola 18. La quota di iscrizione è di € 280, va versata interamente prima dell'inizio del corso, non sarà in nessun caso restituita e include l'abbonamento per la stagione 2017-2018 del Teatro Stabile di Bolzano e l'assicurazione per eventuali infortuni.

Le iscrizioni dovranno pervenire entro **lunedì 16 ottobre** attraverso il sito del teatro

www.teatro-bolzano.it

INFORMAZIONI

Destinatari: 20 giovani tra 17 e 25 anni

Periodo di svolgimento: 23.10.2017 - 26.05.2018

Saggio finale: 25 e 26.05.2018, Teatro Comunale di Bolzano (Teatro Studio)

Iscrizioni: entro lunedì 16 ottobre 2017 on-line sul sito www.teatro-bolzano.it

Colloqui di selezione: mercoledì 18 e giovedì 19 ottobre 2017 dalle 14.00 alle 19.00 al Teatro Stabile di Bolzano in Piazza Verdi, 40

Quota di iscrizione: € 280 (comprende l'abbonamento ai 12 spettacoli della stagione 2017-2018)

CORSO DI TEATRO 11-16 ANNI

GIOVANI IN SCENA YOUNG

Una fucina in cui scoprire e sperimentare il teatro: la seconda edizione di **Giovani in scena Young**, il corso di teatro destinato ai giovani tra gli 11 e i 16 anni, è organizzata dal Teatro Stabile di Bolzano e dal Centro Giovani Vintola 18 con il sostegno della Ripartizione Cultura Italiana, Ufficio Politiche Giovanili della Provincia Autonoma di Bolzano. Prendendo ispirazione dall'ormai roduta esperienza di **Giovani in scena**, il progetto si pone l'obiettivo di avvicinare le ragazze e i ragazzi al teatro in modo intensivo e diretto. **Giovani in scena Young** è un'officina creativa che ogni anno inviterà i partecipanti a confrontarsi con una grande personalità del teatro, analizzata da molteplici punti di vista, grazie a incontri, letture, riferimenti culturali contemporanei e pratiche laboratoriali. L'officina di questa edizione di **Giovani in scena Young** è dedicata alla commedia dell'arte, uno dei principali linguaggi universali del mondo teatrale, cui sarà dedicato anche il saggio conclusivo del percorso. Il corso si svolge lungo la stagione teatrale dal 20 ottobre 2017 al 24 maggio 2018, prevede 93 ore di laboratorio e la visione di 12 spettacoli della stagione **La Grande Prosa** del Teatro Stabile di Bolzano.

Due i moduli fondamentali che si intrecciano durante gli otto mesi di svolgimento di **Giovani in scena Young**, pensati per offrire ai partecipanti uno sguardo da prospettive differenti sul mondo teatrale.

Il primo modulo consiste in alcuni incontri con i professionisti del teatro, registi, attori, drammaturghi, come **Roberto Cavosi, Marco Paolini, Maria Consagra e Claudia Contin**.

Sotto la loro guida i partecipanti assisteranno alle prove aperte degli spettacoli prodotti dal Teatro Stabile di Bolzano e parteciperanno a workshop intensivi di narrazione e regia. Il secondo modulo è un laboratorio teatrale in cui apprendere e sperimentare le tecniche di base per l'uso espressivo della voce e del corpo.

Il percorso laboratoriale è tenuto da **Chiara Visca** che accompagnerà i partecipanti lungo tutto il percorso didattico che si concluderà con un saggio finale aperto alla cittadinanza il 24 maggio. Le lezioni si svolgeranno negli spazi del Teatro Comunale di Bolzano e del Centro Giovani Vintola 18. La quota di iscrizione è di € 120, va versata interamente prima dell'inizio del corso, non sarà in nessun caso restituita e include l'abbonamento per la stagione 2017-2018 del Teatro Stabile di Bolzano e l'assicurazione per eventuali infortuni.

Le iscrizioni dovranno pervenire entro **lunedì 9 ottobre** attraverso il sito del teatro

www.teatro-bolzano.it

INFORMAZIONI

Destinatari: giovani tra 11 e 16 anni

Periodo di svolgimento: 20.10.2017 - 24.05.2018

Saggio finale: 24.05.2018, Teatro Cristallo

Iscrizioni: entro lunedì 9 ottobre 2017 on-line sul sito www.teatro-bolzano.it

Colloqui di selezione: mercoledì 11 e giovedì 12 ottobre 2017 dalle 14.00 alle 19.00 al Teatro Stabile di Bolzano in Piazza Verdi 40

Quota di iscrizione: € 120 (comprende l'abbonamento ai 12 spettacoli della stagione 2017-2018)

SOTTOSOPRA IL TEATRO

LABORATORI DA PALCOSCENICO 2017-2018 BOLZANO

Il progetto **Sottosopra il teatro** prosegue anche per la stagione 2017/2018 concentrandosi sulla città di Bolzano e incentrando l'offerta su 2 laboratori di grande qualità. Anche quest'anno l'organizzazione sarà portata avanti attraverso la collaborazione tra il Teatro Stabile di Bolzano e il Centro Giovanile Vintola 18 e con il sostegno della Ripartizione Cultura Italiana, ufficio Politiche Giovanili della Provincia Autonoma di Bolzano.

L'obiettivo è quello di offrire una panoramica sui linguaggi, l'arte e l'artigianato del teatro, raccontati e vissuti attraverso dei laboratori intensivi. Una bottega del teatro da vivere in prima persona.

Rispetto al canonico format di corso di teatro, **Sottosopra il teatro** si struttura in una serie di laboratori, pensati per pubblici di età diverse che affrontano contenuti e tecniche di varia natura. Per farlo sono state coinvolte due formatrici esperte a livello nazionale: **Maria Consagra** terrà un workshop intensivo sui linguaggi teatrali ed espressivi del corpo, mentre **Claudia Contin**, famoso Arlecchino della scena friulana, porterà i partecipanti ad approfondire i canoni della commedia dell'arte.

Sarà inoltre possibile visitare il teatro in occasione dell'allestimento delle due produzioni del Teatro Stabile di Bolzano **Wordbox arena - lo spettacolo lo decidi tu** e **Wordbox arena - lo spettacolo che hai deciso tu**, accompagnati dal regista **Roberto Cavosi** che porterà i partecipanti "dietro le quinte" a conoscere il grande lavoro che sta dietro ogni spettacolo teatrale.

I laboratori si svolgono presso il Centro Giovani Vintola 18. Per garantire una maggiore efficacia, la frequenza è limitata a un **massimo di 30 partecipanti**. La partecipazione ad ogni appuntamento prevede una quota di iscrizione di € 15, ad eccezione del percorso **Dietro le quinte** che è di € 8 e include la visione dello spettacolo.

INFO E ISCRIZIONI ON-LINE
www.teatro-bolzano.it

TEATRO STABILE DI BOLZANO Piazza Verdi 40, Bolzano
Tel. 0471 301566

CENTRO GIOVANI VINTOLA 18 Via Vintola 18, Bolzano
Tel. 0471 978418 | info@vintola18.it | info@centrogiovanivintola.it

Vintola18
Centro di cultura giovanile

PROGRAMMA

Venerdì 6 ottobre
h. 18.00

Teatro Comunale *Sala Grande*

DIETRO LE QUINTE di
WORDBOX ARENA - LO SPETTACOLO LO DECIDI TU.

Una possibilità rara ed emozionante per sbirciare dietro le quinte e vedere come nasce uno spettacolo. In occasione dell'allestimento della produzione del Teatro Stabile di Bolzano **Wordbox arena** i partecipanti potranno scoprire – con l'aiuto dal regista dello spettacolo – le riflessioni che hanno costituito le premesse del progetto, le difficoltà incontrate durante la sua preparazione, il perché delle scelte artistiche prese. Calpestando la scena e stando dall'altra parte rispetto al pubblico i partecipanti potranno vedere da dentro l'identità di questa messinscena.

con **ROBERTO CAVOSI**

Sabato 10 marzo
h. 15.00 e 20.00

Domenica 11 marzo
h. 10.00 e 18.00

Centro Giovani Vintola 18

LA NUOVA COMMEDIA DELL'ARTE

Le deformazioni fisiche grottesche della Commedia dell'Arte; il neutro corporeo e le fasce caratteriali espressive del corpo umano; il comportamento di alcuni dei principali archetipi e personaggi della Commedia dell'Arte; l'allenamento dell'attore; la personalizzazione del rapporto tra corpo e voce e tra volto e maschera. Ecco i principali ingredienti del laboratorio che darà modo ai partecipanti di scoprire – accompagnati da una dei suoi massimi esperti - l'affascinante mondo della commedia dell'arte.

con **CLAUDIA CONTIN** e **LUCA FANTINUTTI**

Sabato 21 aprile
h. 15.00 e 20.00

Domenica 22 aprile
h. 10.00 e 13.00
h. 15.00 e 18.00

Centro Giovani Vintola 18

PRIMO STUDIO SUL MOVIMENTO DELLA FIGURA

La figura è un personaggio stilizzato che lascia emergere nettamente il carattere, le pulsioni e la sua essenza più profonda. Saperlo costruire a partire dal corpo significa prendere da sé ciò che è vero e vivo e stampare nel corpo il luogo dove ritrovare sempre quell'intenzione, energia e qualità per restituire al pubblico una comunicazione che sia veicolata nel modo più vivo e pensante possibile. In questo laboratorio si lavorerà verso la creazione di una Figura. Con tutto il corpo, attraverso movimenti dinamici si crea la Figura. Si osserverà il suo Temperamento. Si scoprirà la sua voce. Si scoprirà come si relaziona ad altri.

con **MARIA CONSAGRA**

Venerdì 4 maggio
h. 18.00

Teatro Comunale *Teatro Studio*

DIETRO LE QUINTE di
WORDBOX ARENA, LO SPETTACOLO CHE HAI DECISO TU

Una possibilità rara ed emozionante per sbirciare dietro le quinte e vedere come nasce uno spettacolo. In occasione dell'allestimento della produzione del Teatro Stabile di Bolzano **Wordbox arena** i partecipanti potranno scoprire – con l'aiuto dal regista dello spettacolo – le riflessioni che hanno costituito le premesse del progetto, le difficoltà incontrate durante la sua preparazione, il perché delle scelte artistiche prese. Calpestando la scena e stando dall'altra parte rispetto al pubblico i partecipanti potranno vedere da dentro l'identità di questa messinscena.

con **ROBERTO CAVOSI**

ABBONAMENTI UNDER 20 E UNDER 26

STAGIONE TEATRALE 2017-2018 LA GRANDE PROSA

Per quanto riguarda la fruizione degli spettacoli proposti in tutte le stagioni del Teatro Stabile di Bolzano, le agevolazioni sui prezzi dei biglietti e degli abbonamenti prevedono anche quest'anno **un secondo abbonamento in omaggio per tutti gli under 20 e under 26 che sottoscriveranno un abbonamento alla stagione La Grande Prosa** a Bolzano, Merano, Bressanone, Brunico e Vipiteno.

Prezzo del biglietto singolo spettacolo a € 6 fino ai 20 anni.

Abbonamento Under 20 per il cartellone dello Stabile così articolato:

Bolzano, abbonamento platea Teatro Comunale, 10 spettacoli a € 45

Bolzano, Teatro Comunale, 12 spettacoli a € 45 (platea) + 3 buoni

Bolzano, Teatro Comunale, 12 spettacoli a € 30 (galleria) + 3 buoni

Merano, Teatro Puccini, 9 spettacoli a € 30 + 2 buoni

Brunico, Haus Michael Pacher, 7 spettacoli a € 20 + 2 buoni

Bressanone, Forum, 7 spettacoli a € 20 + 2 buoni

Vipiteno, Teatro Comunale, 7 spettacoli a € 20 + 2 buoni

VISITE GUIDATE AL TEATRO COMUNALE DI BOLZANO

Le visite sono a cura della **Fondazione Teatro Comunale e Auditorium**.

Le scuole interessate possono chiedere informazioni telefonando allo 0471 304126 o visitando il sito www.fondazioneteatro.bolzano.it



PROVE APERTE

Con le stesse modalità delle visite guidate è possibile assistere alla prova, previo appuntamento, del seguente spettacolo:

Questa sera si recita a soggetto nei seguenti giorni: il 25-26-27-28 ottobre e 7 novembre a partire dalle 14.30.

Ulteriori informazioni sul programma della stagione si potranno trovare consultando il sito www.teatro-bolzano.it

SEGUICI SU:    

CONTATTI

INTENDENZA SCOLASTICA ITALIANA - Ufficio progettualità scolastica

PRENOTAZIONE PER VISIONE SPETTACOLI RASSEGNA W IL TEATRO!

PRENOTAZIONE PER LABORATORI SCUOLE PRIMARIE E SECONDARIE DI I GRADO FUORI PROVINCIA

Sabrina Da Re

sabrina.da-re@provincia.bz.it | Tel. 0471 411403

Via del Ronco 2 (VI piano), Bolzano

UFFICIO SCUOLA E DEL TEMPO LIBERO - Sede municipale Bolzano

PRENOTAZIONE PER LABORATORI SCUOLE PRIMARIE E SECONDARIE I GRADO DI BOLZANO

Lara Valentini

lara.valentini@comune.bolzano.it – Tel. 0471 997 410

Vicolo Gumer 7 (IV piano, stanza 413), Bolzano

TEATRO STABILE DI BOLZANO – Ufficio scuola e formazione

Irene Vitulo

i.vitulo@teatro-bolzano.it | Tel. 0471 301566 | Fax 0471 327525 | Cell +39 338 4838597

Piazza Verdi 40 (IV piano), Bolzano

TEATRO STABILE DI BOLZANO - Ufficio progetti speciali

PRENOTAZIONE CORSI GIOVANI IN SCENA

PRENOTAZIONE LABORATORI SCUOLE SECONDARIE II GRADO

PRENOTAZIONE SOTTOSOPRA

Andrea Brandalise

a.brandalise@teatro-bolzano.it | Tel. 0471 301566 | Fax 0471 327525

www.teatro-bolzano.it | www.provincia.bz.it/cultura

CALENDARIO
DEGLI SPETTACOLI

OTTOBRE

Martedì 10 WORD BOX ARENA - LO SPETTACOLO LO DECIDI TU
Mercoledì 11 WORD BOX ARENA - LO SPETTACOLO LO DECIDI TU
Mercoledì 11 DER DIENER ZWEIER HERREN
Mercoledì 11 FIGURINI
Giovedì 12 FIGURINI
Venerdì 13 FIGURINI
Lunedì 16 VA, VA, VAN BEETHOVEN
Lunedì 16 FIGURINI
Martedì 17 VA, VA, VAN BEETHOVEN
Martedì 17 WORD BOX ARENA - LO SPETTACOLO LO DECIDI TU
Mercoledì 18 VA, VA, VAN BEETHOVEN
Mercoledì 18 WORD BOX ARENA - LO SPETTACOLO LO DECIDI TU
Mercoledì 18 FIGURINI
Giovedì 19 VA, VA, VAN BEETHOVEN
Giovedì 19 FIGURINI
Venerdì 20 VA, VA, VAN BEETHOVEN
Venerdì 20 FIGURINI
Lunedì 23 FIGURINI
Martedì 24 FIGURINI
Mercoledì 25 FIGURINI
Giovedì 26 FIGURINI

Lunedì 13 VA, VA, VAN BEETHOVEN
Martedì 14 QUESTA SERA SI RECITA A SOGGETTO
Mercoledì 15 QUESTA SERA SI RECITA A SOGGETTO
Mercoledì 15 VA, VA, VAN BEETHOVEN
Giovedì 16 VA, VA, VAN BEETHOVEN
Venerdì 17 VA, VA, VAN BEETHOVEN
Martedì 21 IL SENSO DELLA VITA DI EMMA
Martedì 21 QUESTA SERA SI RECITA A SOGGETTO
Mercoledì 22 IL SENSO DELLA VITA DI EMMA
Giovedì 23 QUESTA SERA SI RECITA A SOGGETTO
Martedì 28 IL SENSO DELLA VITA DI EMMA
Martedì 28 QUESTA SERA SI RECITA A SOGGETTO
Mercoledì 29 IL SENSO DELLA VITA DI EMMA

Martedì 5 IL SENSO DELLA VITA DI EMMA
Martedì 12 VA, VA, VAN BEETHOVEN
Giovedì 14 VA, VA, VAN BEETHOVEN
Venerdì 15 IL SENSO DELLA VITA DI EMMA

BOLZANO
BOLZANO
BOLZANO
LAIVES
MERANO
MERANO
BOLZANO
EGNA
BOLZANO
BOLZANO
BOLZANO
BOLZANO
BRESSANONE
BOLZANO
BRUNICO
BRUNICO
VIPITENO
BOLZANO
BOLZANO
BOLZANO
BOLZANO

LAIVES
BOLZANO
BOLZANO
BRESSANONE
MERANO
MERANO
BOLZANO
BRUNICO
BOLZANO
BRESSANONE
BOLZANO
MERANO
BOLZANO

MERANO
VIPITENO
EGNA
BRUNICO

GENNAIO

FEBBRAIO

MARZO

APRILE

MAGGIO

Giovedì 11 I MUSICANTI DI BREMA
Venerdì 12 I MUSICANTI DI BREMA
Martedì 16 I MUSICANTI DI BREMA
Giovedì 18 I MUSICANTI DI BREMA
Venerdì 19 I MUSICANTI DI BREMA
Lunedì 22 I MUSICANTI DI BREMA
Martedì 23 I MUSICANTI DI BREMA
Mercoledì 24 I MUSICANTI DI BREMA
Giovedì 25 I MUSICANTI DI BREMA
Venerdì 26 I MUSICANTI DI BREMA
Martedì 30 ACROSS THE UNIVERSE
Mercoledì 31 ACROSS THE UNIVERSE

Giovedì 1 ACROSS THE UNIVERSE
Venerdì 2 ACROSS THE UNIVERSE
Martedì 6 ACROSS THE UNIVERSE
Mercoledì 7 ACROSS THE UNIVERSE
Martedì 20 ACROSS THE UNIVERSE
Mercoledì 21 ACROSS THE UNIVERSE
Giovedì 22 ACROSS THE UNIVERSE
Venerdì 23 ACROSS THE UNIVERSE
Venerdì 23 WIR. HEUTE! MORGEN! EUROPA.

Lunedì 12 VASSILISSA E LA BABARACCA
Martedì 13 VASSILISSA E LA BABARACCA
Mercoledì 14 VASSILISSA E LA BABARACCA
Giovedì 15 VASSILISSA E LA BABARACCA
Venerdì 16 VASSILISSA E LA BABARACCA
Lunedì 19 VASSILISSA E LA BABARACCA
Martedì 20 VASSILISSA E LA BABARACCA
Martedì 20 MEDEA
Mercoledì 21 VASSILISSA E LA BABARACCA
Giovedì 22 SHUT UP
Giovedì 22 VASSILISSA E LA BABARACCA
Venerdì 23 VASSILISSA E LA BABARACCA

Lunedì 9 IL FIORE AZZURRO
Martedì 10 IL FIORE AZZURRO
Mercoledì 11 IL FIORE AZZURRO
Giovedì 12 IL FIORE AZZURRO
Venerdì 13 IL FIORE AZZURRO
Lunedì 16 IL FIORE AZZURRO
Martedì 17 IL FIORE AZZURRO
Mercoledì 18 IL FIORE AZZURRO
Giovedì 19 IL FIORE AZZURRO
Venerdì 20 IL FIORE AZZURRO

Martedì 8 WORD BOX ARENA - LO SPETTACOLO CHE HAI DECISO TU
Mercoledì 9 WORD BOX ARENA - LO SPETTACOLO CHE HAI DECISO TU
Martedì 15 WORD BOX ARENA - LO SPETTACOLO CHE HAI DECISO TU
Mercoledì 16 WORD BOX ARENA - LO SPETTACOLO CHE HAI DECISO TU
Martedì 22 WORD BOX ARENA - LO SPETTACOLO CHE HAI DECISO TU
Lunedì 28 WORD BOX ARENA - LO SPETTACOLO CHE HAI DECISO TU

MERANO
EGNA
VIPITENO
BRESSANONE
BRUNICO
BOLZANO
BOLZANO
BOLZANO
BOLZANO
LAIVES
BRESSANONE
BRUNICO

MERANO
MERANO
VIPITENO
LAIVES
BOLZANO
BOLZANO
BOLZANO
BOLZANO
BOLZANO

LAIVES
VIPITENO
BRUNICO
BRESSANONE
EGNA
BOLZANO
BOLZANO
BOLZANO
BOLZANO
BOLZANO
MERANO
MERANO

LAIVES
BRESSANONE
BRUNICO
VIPITENO
EGNA
MERANO
MERANO
BOLZANO
BOLZANO
BOLZANO

BOLZANO
BOLZANO
BOLZANO
BOLZANO
BRESSANONE
MERANO

**CASA
HAUS
SCUOLA
CULTURA...**

La Provincia per i cittadini. Das Land im Dienste der BürgerInnen.